



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 17 luglio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 17 luglio 2020

ANBI Emilia Romagna

16/07/2020 AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	
ANBI, subito le opere pubbliche per contenere il rischio idrogeologico...	1
17/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	
Siccità, il Cer rassicura gli agricoltori	2

Consorzi di Bonifica

16/07/2020 Reggio2000	
A Carpi conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413	4
16/07/2020 Modena Today	
All' aeroporto di Pavullo arriva "Erbe prese al volo", una giornata alla...	5
16/07/2020 emiliaromagnanews.it	
Provincia di Modena: Carpi, conclusi i lavori sul ponte lungo la...	6
16/07/2020 Sassuolo2000	
A Carpi conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413	7
16/07/2020 Bologna2000	
A Carpi conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413	8
16/07/2020 Estense	
Coldiretti Ferrara, approvato il consuntivo 2019	9

Comunicati stampa altri territori

16/07/2020 Comunicato Stampa	
BOMBA D'ACQUA SU PALERMO	10
16/07/2020 Comunicato Stampa	
LA BOMBA D'ACQUA SU PALERMO PIANO ANBI DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI...	11
16/07/2020 Comunicato Stampa	
MAGGIORE SICUREZZA IDRAULICA IN PIEMONTE: PRIORITÀ E OPERE...	12

Acqua Ambiente Fiumi

17/07/2020 Libertà Pagina 26	
Deflusso minimo vitale, bocciata in Regione proposta Rancan	14
16/07/2020 Il Piacenza	
«Settore agricolo beffato, la Regione dice no al metodo di calcolo...	15
16/07/2020 PiacenzaSera.it	
Agricoltura, Rancan (Lega) "La Regione dice no a un diverso calcolo del...	16
16/07/2020 larepubblica.it (Parma)	
Torrente Parma: lo scigno della...	17
16/07/2020 Reggionline	
Esaurito l' effetto piogge di giugno, Po di nuovo in secca. VIDEO	18
16/07/2020 emiliaromagnanews.it	
Provincia di Modena: lavori di ripristino spondale del Secchia a...	19
17/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7	
Troppa acqua a Ponte Alberete Colpa delle falde causate dalle nutrie	20
16/07/2020 Ravenna Today	
Veloce ondata di maltempo: pioggia, vento e crollo delle temperature	22
16/07/2020 Ravenna Today	
Troppa acqua a Ponte Alberete: "Mala gestione del livello idrico"	23
16/07/2020 RavennaNotizie.it	
Allerta meteo gialla per criticità idrogeologica e temporali su...	25
16/07/2020 RavennaNotizie.it	ALVARO ANCISI
Ancisi (LpR) su condizioni acque Ponte Alberete: "Mala gestione del...	26
16/07/2020 ravennawebtv.it	
Protezione civile, brutto tempo in arrivo: scatta l' allerta gialla per...	28
16/07/2020 ravennawebtv.it	ALVARO ANCISI
Ancisi (LpRa): "In cattive acque anche Ponte Alberete, mala gestione...	29
17/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 47	Giacomo Mascellani
Mare, acqua di qualità nella nostra zona	31
17/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 47	
Arrivano le ruspe al Marano per togliere il 'tappo' di sabbia	32
16/07/2020 altarimini.it	
Riccione: ruspe in azione alla foce del Marano per migliorare il...	33
16/07/2020 Rimini Today	
Ruspe in azione alla foce del Marano per migliorare il deflusso	34
16/07/2020 emiliaromagnanews.it	
Nuovo ponte sull' Ausa: prove di carico e collaudo fissati per il 22 luglio	35
16/07/2020 SempioneNews	
Coldiretti Varese, acqua in agricoltura: Regione Lombardia attiva deflusso...	36
16/07/2020 Varese News	
Coldiretti Varese approva il provvedimento della Regione sulle risorse...	38

ANBI Emilia Romagna

ANBI, subito le opere pubbliche per contenere il rischio idrogeologico in Sicilia

È necessario - **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI** - accelerare l'iter realizzativo per le opere pubbliche, che è mediamente di 11 anni; è un tempo che la velocità dei cambiamenti climatici non ci concede, pena il ripetersi di tragedie idrogeologiche. (AGR) ' Il drammatico evento meteo abbattutosi su Palermo con oltre un metro di pioggia in un paio di ore e contro la cui violenza nulla è possibile fare, testimonia l'accentuata fragilità del territorio italiano a causa dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, dovuta ai cambiamenti climatici, particolarmente evidenti in Sicilia, dove il 70% del territorio è paradossalmente a rischio desertificazione': ad evidenziarlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione le Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**). ' In attesa dell'assunzione di azioni di contrasto a livello mondiale - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - è indispensabile aumentare la capacità di resilienza delle comunità. Gli investimenti decisi da Governi e Regioni in anni recenti e la conseguente apertura dei primi cantieri contro il rischio idrogeologico sono una prima risposta, cui si aggiunge il Piano **Nazionale** di Adattamento ai Cambiamenti recentemente presentato da **ANBI**: si tratta di 3.869 progetti esecutivi o definitivi per un importo complessivo pari a circa 10.946 milioni di euro, di cui 514 nel Sud Italia per un importo di oltre 3.218 milioni di euro.'



The screenshot shows the AGR website interface. At the top, there's a navigation bar with 'MENU', 'HOME', 'REDAZIONE', and 'PUBBLICITÀ'. Below it, the AGR logo is prominent, along with a date 'Aggiornato Giovedì 16 luglio 2020 ore 16:07'. The main headline reads 'ANBI, subito le opere pubbliche per contenere il rischio idrogeologico in Sicilia'. The article text is partially visible, starting with 'È necessario - Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - accelerare l'iter realizzativo per le opere pubbliche, che è mediamente di 11 anni; è un tempo che la velocità dei cambiamenti climatici non ci concede, pena il ripetersi di tragedie idrogeologiche.' Below the text is a photo of a flooded area with a yellow 'AGR TV' watermark. To the right, there's a sidebar with 'ULTIME NOTIZIE' listing various news items like 'Civiltà vecchia, in treno fino al porto' and 'Vittime dell'amianto... lavoratori senza diritti, denuncia l'avv. Bonanni'.

ANBI Emilia Romagna

Siccità, il Cer rassicura gli agricoltori

Mannini: «Luglio è sempre il mese più critico, ma non abbiamo problemi di approvvigionamento idrico»

La siccità preoccupa, ma il Cer in questo momento non ha problemi. Lo specifica il Consorzio che gestisce il **Canale Emiliano Romagnolo**, che vuole rassicurare gli agricoltori che si riforniscono dal canale che prende l' **acqua** dal Po. «Il Cer è al massimo livello e non ha problemi di rifornimento idrico» scrive l' ente gestore, aggiungendo che «fortunatamente, nonostante la grave siccità in atto nel territorio romagnolo, il Cer non ha al momento nessun problema di approvvigionamento e il livello del Po davanti all' impianto Palantone è di 4,07 metri contro una media di 4,30 metri sul livello del mare negli ultimi 15 anni alla stessa data, quindi simile».

Dal Cer spiegano quindi quale protocollo è previsto se la situazione dovesse diventare grave: «Il canale è dotato di un piano siccità molto dettagliato che prevede una situazione di lieve preallarme solo al raggiungimento di un abbassamento del livello del Po inferiore a quota 3,25 - scrivono dall' ente -; a tale quota le pompe funzionano ancora perfettamente ma si iniziano a dare informazioni di un uso ancor più corretto dell' **acqua** agli agricoltori mediante il noto servizio Irrinet di informazione irrigua».

In merito a questo anno così negativo, i gestori scrivono che «nel siccitoso 2020 il Cer ha iniziato la distribuzione irrigua sin dal mese di febbraio per garantire la sopravvivenza dei trapianti di bietola da seme e per le colture precoci da surgelato, come gli spinaci. Da quel momento gli impianti hanno sempre funzionato ad alto regime per portare **acqua** ai consorzi di bonifica associati con un volume, già ad oggi, di circa 180 milioni di metri cubi d' **acqua**. Si stima che l' **acqua** sia stata distribuita su almeno 70.000 ettari di colture che determineranno, alla raccolta, un notevole incremento produttivo e qualitativo sulle produzioni valutato in almeno 400-500 milioni di euro».

Il direttore del Cer Paolo Mannini aggiunge che «il periodo centrale di luglio è sempre il più critico per la mancanza di piogge e per le massime esigenze idriche delle colture. Al momento, anche in conseguenza della buona gestione dell' emergenza idrica da parte dell' Autorità del distretto padano, la mia preoccupazione è simile a quella degli anni passati. Certo, il cambiamento climatico in atto e la siccità sempre più accentuata non devono essere trascurate nel futuro. Per tale motivo il Consorzio Cer sta incrementando le potenzialità dei suoi impianti e ha ottenuto la possibilità di derivare **acqua** anche dai fiumi appenninici; sta inoltre proseguendo la sua attività scientifica in numerosi progetti di ricerca regionali e nazionali, per individuare modalità e sistemi per ottenere la massima produzione agricola col

Siccità, il Cer rassicura gli agricoltori
Mannini: «Luglio è sempre il mese più critico, ma non abbiamo problemi di approvvigionamento idrico»

28° ANNIVERSARIO
Carlo Bazzani
Se sempre nei nostri cuori. Anna, Maria, Irma
Ravenna, 17 Luglio 2020.
Per informazioni: 0544 210000

ANNIVERSARIO
Il 12 luglio scorso l'Ente Consorzio Cer ha celebrato il suo 120° anniversario.
Silvio Buzzi
Ci troviamo oggi venerdì 17 luglio alle ore 12 presso lo stabilimento "Gara Due" in via Falaschi 48 per un breve ricordo del nostro passato.
Ravenna, 17 Luglio 2020.
C.F. 04800001503 - Ravenna, 170000

ANNIVERSARIO
Il 12 luglio scorso l'Ente Consorzio Cer ha celebrato il suo 120° anniversario.
Claudio Tampieri
Se sempre nei nostri cuori. I nostri cari.
Ravenna, 17 Luglio 2020.
C.F. 04800001503 - Ravenna, 170000

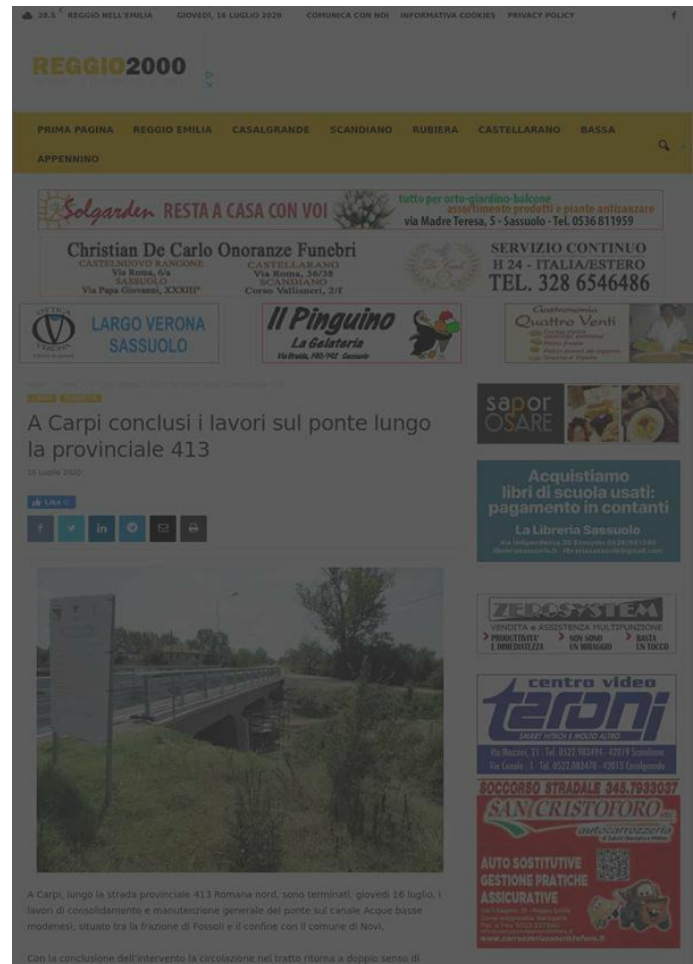
FORD PUMA ECOBOOST HYBRID
PUMA ECOBOOST HYBRID
ANTICIPO ZERO
€ 200 AL MESE PER IL PRIMO ANNO
€ 340 AL MESE DAL SECONDO ANNO TAN 5,99% TAEG 6,86%
Emiliana Motor spa
Via Faentina 222/A, Fornace Zarattini 48124 (RA) 0544/460751
Via dell'Artigianato 2, S. Agata sul Santeramo 48020 (RA) 0545/35194

minimo quantitativo d' **acqua**. Occorre anche molto rapidamente incrementare la capacità di invaso delle piogge invernali sul territorio collinare; è assurdo che solo piccole frazioni dell' **acqua** di pioggia caduta nel nostro territorio venga trattenuta in invasi».

A Carpi conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413

A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, sono terminati, giovedì 16 luglio, i lavori di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenese, situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il comune di Novi. Con la conclusione dell'intervento la circolazione nel tratto ritorna a doppio senso di marcia. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Batea di Concordia per conto del **Consorzio di bonifica Emilia centrale** sulla base di un progetto della Provincia e un costo di 219 mila euro finanziati dalla Protezione civile regionale. Oltre al consolidamento e il rinforzo della struttura, sono stati rifatti la pavimentazione stradale, le barriere guard-rail, in sostituzione del parapetto, gli scoli delle acque superficiali, nuovi giunti di dilatazione e sono state restaurate le murature. Restano da completare alcuni lavori sulla struttura, senza interferire con la circolazione, che consentiranno nelle prossime settimane, di ripristinare il transito anche i mezzi di trasporto eccezionale superiori alle 44 tonnellate, interdetti finora a scopo precauzionale. Il ponte, costruito nel 1933 dal **Consorzio di bonifica**, è in cemento armato sostenuto da due pile centrali e da spalle laterali in mattoni.

In questi ultimi anni la Provincia ha effettuato numerosi interventi di manutenzione, messa in sicurezza e ripristino dei ponti sulle strade provinciali, per i danni provocati da sisma, alluvione e ripetute piene dei fiumi per oltre sei milioni di euro, messi a disposizione nell'ambito delle risorse per la ricostruzione. Tra gli interventi principali nell'area nord spiccano quelli sul ponte Motta a Cavezzo, sul ponte di Concordia, il ponte Pioppa e il ponte di Collegrana a Novi, oltre al nuovo ponte di Bomporto.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this is a search bar and a section titled 'APPENNINO'. The main content area features the article 'A Carpi conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413' with a date of '16 Luglio 2020'. The article includes a photo of the bridge and a caption stating: 'A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, sono terminati, giovedì 16 luglio, i lavori di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenese, situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il comune di Novi. Con la conclusione dell'intervento la circolazione nel tratto ritorna a doppio senso di marcia.' To the right of the article are several advertisements, including 'Solgarden RESTA A CASA CON VOI', 'Christian De Carlo Onoranze Funebri', 'Il Pinguino La Gelateria', 'SERVIZIO CONTINUO H 24 - ITALIA/ESTERO TEL. 328 6546486', 'sapor OSARE', 'Acquistiamo libri di scuola usati: pagamento in contanti', 'ZEPHYRUS', 'centro video teroni', and 'FEDERICO STRADILE S.p.A. 1983057 SANCRISTOFORO'.

All' aeroporto di Pavullo arriva "Erbe prese al volo", una giornata alla scoperta dei "Piani"

Con il titolo "Erbe prese al volo" gli enti consortili **Burana** ed Emilia Centrale, in collaborazione con diverse associazioni del territorio legate alla conoscenza e valorizzazione ambientale, organizzano per domenica 19 luglio presso l' aeroporto civile statale "Giulio Paolucci" di Pavullo una giornata all' insegna della conoscenza delle particolarità territoriali dei paesaggi conosciuti come "Piani di Pavullo". Il sito dei **Piani** di Pavullo, dove si svolge la manifestazione, viene così descritto in un volume del 1940: "Un lieve dosso longitudinale, sul quale corre la via nazionale Giardini, divide la piana in due bacini: nell' occidentale è stato sistemato l' aeroporto G. Paolucci; nell' orientale si scava anche oggi la torba." Ci troviamo dunque in un **piano** alluvionale, via via antropizzato dall' uomo grazie al lavoro della **bonifica** idraulica. Nel corso della manifestazione si prenderà conoscenza di questa geostoria e delle opere di salvaguardia idrogeologica del territorio, si visiteranno in sicurezza gli hangar dell' aeroporto e si farà esperienza del paesaggio tramite il riconoscimento e la degustazione delle erbe spontanee. L' evento inizierà alle ore 10.00 e dopo i saluti degli organizzatori ed una breve presentazione dell' attività dei **consorzi** di **bonifica**, in particolare in ambito montano, si procederà ad una piacevole passeggiata in un paesaggio inusuale alla conoscenza delle erbe spontanee. Dopo il pranzo, per il quale è necessaria la prenotazione, si farà visita all' hangar dell' aeroporto di Pavullo assieme ai Vigili del Fuoco a cui seguirà la presentazione del libro "Sulle ali del vento" essendo l' aeroporto il più antico ed importante del volo a vela. L' iniziativa ha ottenuto il patrocinio del comune di Pavullo nel Frignano e sarà svolta nel rispetto delle norme relative all' emergenza sanitaria connessa al virus Covid-19. Per informazioni: **Consorzio della bonifica Burana** - 334/6115388.

MODENATODAY
Eventi
Segnala Evento

Eventi / Incontri
All'aeroporto di Pavullo arriva "Erbe prese al volo", una giornata alla scoperta dei "Piani"

DOVE
Aeroporto Civile Statale G. Paolucci
Indirizzo con mappa
Pavullo nel Frignano

QUANDO
Dal 19/07/2020 al 19/07/2020
10.00

PREZZO
Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI
Sito web
aeroclubpavullo.it


Redazione
16 LUGLIO 2020 15:44

Con il titolo "Erbe prese al volo" gli enti consortili Burana ed Emilia Centrale, in collaborazione con diverse associazioni del territorio legate alla conoscenza e valorizzazione ambientale, organizzano per **domenica 19 luglio** presso l'aeroporto civile statale "Giulio Paolucci" di Pavullo una giornata all'insegna della conoscenza delle particolarità territoriali dei paesaggi conosciuti come "Piani di Pavullo".

Il sito dei Piani di Pavullo, dove si svolge la manifestazione, viene così descritto in un volume del 1940: "Un lieve dosso longitudinale, sul quale corre la via nazionale Giardini, divide **la piana** in due bacini: nell'occidentale è stato sistemato l'aeroporto G. Paolucci; nell'orientale si scava anche oggi la torba."

Ci troviamo dunque in un piano alluvionale, via via antropizzato dall'uomo grazie al lavoro della bonifica idraulica. Nel corso della manifestazione si prenderà conoscenza di questa geostoria e delle opere di salvaguardia idrogeologica del territorio, si visiteranno in sicurezza gli hangar dell'aeroporto e si farà esperienza del paesaggio tramite il riconoscimento e la degustazione delle erbe spontanee.

L'evento inizierà alle ore 10.00 e dopo i saluti degli organizzatori ed una breve presentazione dell'attività dei consorzi di bonifica, in particolare in ambito montano, si procederà ad una piacevole passeggiata in un paesaggio inusuale alla conoscenza delle erbe spontanee.

Dopo il pranzo, per il quale è necessaria la prenotazione, si farà **visita all'hangar dell'aeroporto di Pavullo** assieme ai Vigili del Fuoco a cui seguirà la **presentazione del libro "Sulle ali del vento"** essendo l'aeroporto il più

Provincia di Modena: Carpi, conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413 a Fossoli

Eseguita la manutenzione della struttura e della strada MODENA - A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, sono terminati, giovedì 16 luglio,

Eseguita la manutenzione della struttura e della strada MODENA - A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, sono terminati, giovedì 16 luglio, i lavori di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenese, situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il comune di Novi. Con la conclusione dell'intervento la circolazione nel tratto ritorna a doppio senso di marcia. Il lavori sono stati eseguiti dalla ditta Batea di Concordia per conto del **Consorzio di bonifica Emilia centrale** sulla base di un progetto della Provincia e un costo di 219 mila euro finanziati dalla Protezione civile regionale. Oltre al consolidamento e il rinforzo della struttura, sono stati rifatti la pavimentazione stradale, le barriere guard-rail, in sostituzione del parapetto, gli scoli delle acque superficiali, nuovi giunti di dilatazione e sono state restaurate le murature. Restano da completare alcuni lavori sulla struttura, senza interferire con la circolazione, che consentiranno nelle prossime settimane, di ripristinare il transito anche i mezzi di trasporto eccezionale superiori alle 44 tonnellate, interdetti finora a scopo precauzionale. Il ponte, costruito nel 1933 dal **Consorzio di bonifica**, è in cemento armato sostenuto da due pile centrali e da spalle laterali in mattoni. In questi ultimi anni la Provincia ha effettuato numerosi interventi di manutenzione, messa in sicurezza e ripristino dei ponti sulle strade provinciali, per i danni provocati da sisma, alluvione e ripetute piene dei fiumi per oltre sei milioni di euro, messi a disposizione nell'ambito delle risorse per la ricostruzione. Tra gli interventi principali nell'area nord spiccano quelli sul ponte Motta a Cavezzo, sul ponte di Concordia, il ponte Pioppa e il ponte di Collegrana a Novi, oltre al nuovo ponte di Bomporto.



Eseguita la manutenzione della struttura e della strada

MODENA - A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, sono terminati, giovedì 16 luglio, i lavori di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenese situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il

A Carpi conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413

A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, sono terminati, giovedì 16 luglio, i lavori di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenesi, situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il comune di Novi. Con la conclusione dell'intervento la circolazione nel tratto ritorna a doppio senso di marcia. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Batea di Concordia per conto del **Consorzio di bonifica Emilia centrale** sulla base di un progetto della Provincia e un costo di 219 mila euro finanziati dalla Protezione civile regionale. Oltre al consolidamento e il rinforzo della struttura, sono stati rifatti la pavimentazione stradale, le barriere guard-rail, in sostituzione del parapetto, gli scoli delle acque superficiali, nuovi giunti di dilatazione e sono state restaurate le murature. Restano da completare alcuni lavori sulla struttura, senza interferire con la circolazione, che consentiranno nelle prossime settimane, di ripristinare il transito anche i mezzi di trasporto eccezionale superiori alle 44 tonnellate, interdetti finora a scopo precauzionale. Il ponte, costruito nel 1933 dal **Consorzio di bonifica**, è in cemento armato sostenuto da due pile centrali e da spalle laterali in mattoni.

In questi ultimi anni la Provincia ha effettuato numerosi interventi di manutenzione, messa in sicurezza e ripristino dei ponti sulle strade provinciali, per i danni provocati da sisma, alluvione e ripetute piene dei fiumi per oltre sei milioni di euro, messi a disposizione nell'ambito delle risorse per la ricostruzione. Tra gli interventi principali nell'area nord spiccano quelli sul ponte Motta a Cavezzo, sul ponte di Concordia, il ponte Pioppa e il ponte di Collegrana a Novi, oltre al nuovo ponte di Bomporto. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

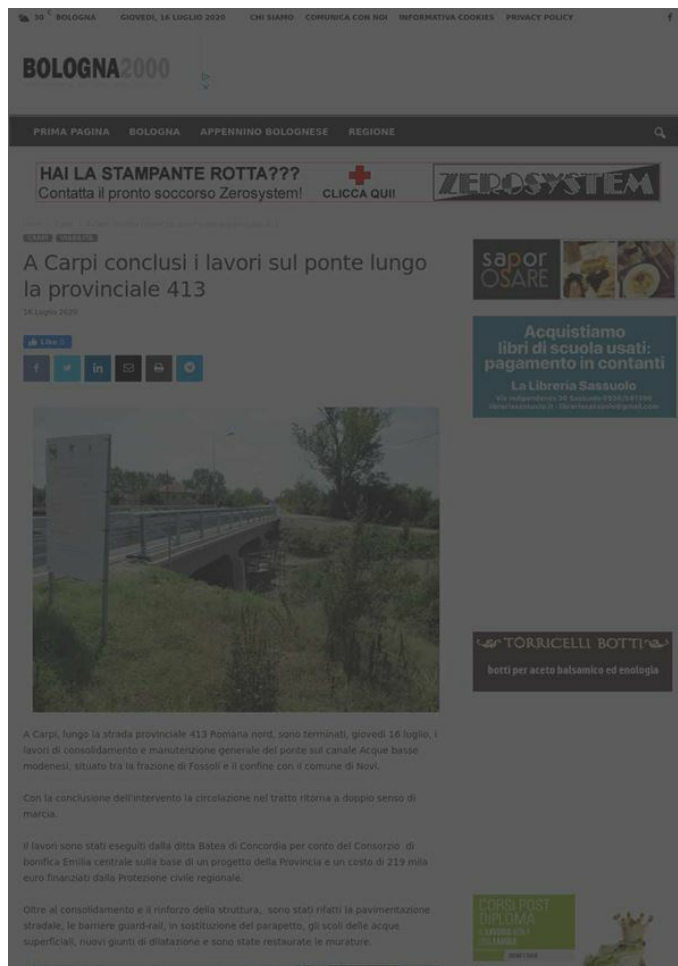


The screenshot shows the Sassuolo2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name and a menu. Below it, a banner for 'Il Pinguino La Gelateria' is visible. The main content area features the article 'A Carpi conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413' dated 16 luglio 2020, accompanied by a photo of the bridge. To the right of the article, there are several vertical advertisements, including one for 'MBE Spedizioni Internazionali' and another for 'La Libreria Sassuolo'. At the bottom of the page, there's a banner for 'FERRAMENTA VANDELLI.IT'.

A Carpi conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413

A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, sono terminati, giovedì 16 luglio, i lavori di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenese, situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il comune di Novi. Con la conclusione dell'intervento la circolazione nel tratto ritorna a doppio senso di marcia. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Batea di Concordia per conto del **Consorzio di bonifica Emilia centrale** sulla base di un progetto della Provincia e un costo di 219 mila euro finanziati dalla Protezione civile regionale. Oltre al consolidamento e il rinforzo della struttura, sono stati rifatti la pavimentazione stradale, le barriere guard-rail, in sostituzione del parapetto, gli scolli delle acque superficiali, nuovi giunti di dilatazione e sono state restaurate le murature. Restano da completare alcuni lavori sulla struttura, senza interferire con la circolazione, che consentiranno nelle prossime settimane, di ripristinare il transito anche i mezzi di trasporto eccezionale superiori alle 44 tonnellate, interdetti finora a scopo precauzionale. Il ponte, costruito nel 1933 dal **Consorzio di bonifica**, è in cemento armato sostenuto da due pile centrali e da spalle laterali in mattoni.

In questi ultimi anni la Provincia ha effettuato numerosi interventi di manutenzione, messa in sicurezza e ripristino dei ponti sulle strade provinciali, per i danni provocati da sisma, alluvione e ripetute piene dei fiumi per oltre sei milioni di euro, messi a disposizione nell'ambito delle risorse per la ricostruzione. Tra gli interventi principali nell'area nord spiccano quelli sul ponte Motta a Cavezzo, sul ponte di Concordia, il ponte Pioppa e il ponte di Collegrana a Novi, oltre al nuovo ponte di Bomporto.



Coldiretti Ferrara, approvato il consuntivo 2019

Nel rispetto delle norme anticovid, lo scorso 14 luglio si è tenuta presso la sala convegni Ifm al Petrolchimico di Ferrara, l'assemblea dei delegati di Coldiretti Ferrara, in rappresentanza degli associati della provincia estense. Il presidente Floriano Tassinari ha presentato il **bilancio** consuntivo dell'anno 2019 della Federazione, che i convenuti hanno approvato all'unanimità, e che segna un risultato positivo di gestione nonostante un andamento dell'annata scorsa con molte ombre per le produzioni del nostro territorio. Parere favorevole anche per il preventivo del 2020, che pur dovendo fare i conti con l'emergenza covid-19, segna un risultato atteso positivo. Nella sua relazione Tassinari ha rimarcato le numerose difficoltà del settore, alle prese con problemi contingenti (dalla cimice asiatica, alle gelate, all'emergenza coronavirus, che pure ha provocato danni ad alcune filiere agricole importanti), ma anche con la necessità di ripensare ad interi settori produttivi che scontano difficoltà ormai strutturali. L'assemblea ha poi affidato ai consiglieri e alla giunta esecutiva alcuni temi da affrontare al più presto per ridefinire le prospettive dell'agricoltura provinciale, a partire da una più efficace gestione della presenza della fauna selvatica nociva, cogliendo anche la disponibilità dell'assessore regionale Mammi a visitare aziende ferraresi che stanno subendo danni rilevanti da nutrie ed altri selvatici, a rivedere le dinamiche delle filiere frutticole e cerealicole, ai sistemi aggregativi della produzione e dei servizi alle imprese, ai prossimi rinnovi di importanti **enti** territoriali come il **consorzio** di **bonifica** ed il **consorzio** di difesa, alla istituzione di un vero e proprio distretto del pomodoro da industria che possa far fare ulteriori passi in avanti nel settore dopo i primi miglioramenti del contratto 2020. Un altro tema di rilievo è stato quello dell'adattamento ai cambiamenti climatici, che costringono ad un ripensamento delle tecniche agricole per poter continuare ad essere produttori di cibo salubre e di qualità, e consentire il più possibile la sovranità alimentare made in Italy.

Lettori on-line: 179 Pubblicità: Meteo venerdì 17 Luglio 2020

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444992 via WI

Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog

Ven 17 Lug 2020 - Visite Economia e Lavoro | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Coldiretti Ferrara, approvato il consuntivo 2019

Tassinari: "Ripensare interi settori produttivi che scontano difficoltà ormai strutturali"

Nel rispetto delle norme anticovid, lo scorso 14 luglio si è tenuta presso la sala convegni Ifm al Petrolchimico di Ferrara, l'assemblea dei delegati di Coldiretti Ferrara, in rappresentanza degli associati della provincia estense.

Il presidente Floriano Tassinari ha presentato il bilancio consuntivo dell'anno 2019 della Federazione, che i convenuti hanno approvato all'unanimità, e che segna un risultato positivo di gestione nonostante un andamento dell'annata scorsa con molte ombre per le produzioni del nostro territorio. Parere favorevole anche per il preventivo del 2020, che pur dovendo fare i conti con l'emergenza covid-19, segna un risultato atteso positivo.

Nella sua relazione Tassinari ha rimarcato le numerose difficoltà del settore, alle prese con problemi contingenti (dalla cimice asiatica, alle gelate, all'emergenza coronavirus, che pure ha provocato danni ad alcune filiere agricole importanti), ma anche con la necessità di ripensare ad interi settori produttivi che scontano difficoltà ormai strutturali.

L'assemblea ha poi affidato ai consiglieri e alla giunta esecutiva alcuni temi da affrontare al più presto per ridefinire le prospettive dell'agricoltura provinciale, a partire da una più efficace gestione della presenza della fauna selvatica nociva, cogliendo anche la disponibilità dell'assessore regionale Mammi a visitare aziende ferraresi che stanno subendo danni rilevanti da nutrie ed altri selvatici, a rivedere le dinamiche delle filiere frutticole e cerealicole, ai sistemi aggregativi della produzione e dei servizi alle imprese, ai prossimi rinnovi di importanti enti territoriali come il consorzio di bonifica ed il consorzio di difesa, alla istituzione di un vero e proprio distretto del pomodoro da industria che possa far fare ulteriori passi in avanti nel settore dopo i primi miglioramenti del contratto 2020.

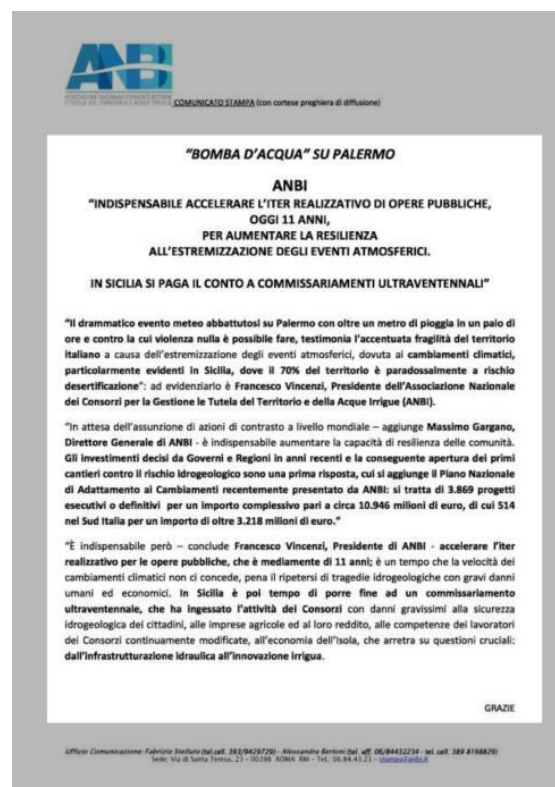
Un altro tema di rilievo è stato quello dell'adattamento ai cambiamenti climatici, che costringono ad un ripensamento delle tecniche agricole per poter continuare ad essere produttori di cibo salubre e di qualità, e consentire il più possibile la sovranità alimentare made in Italy.

maria in Italia

BOMBA D'ACQUA SU PALERMO

ANBI INDISPENSABILE ACCELERARE L'ITER REALIZZATIVO DI OPERE PUBBLICHE, OGGI 11 ANNI, PER AUMENTARE LA RESILIENZA ALL'ESTREMIZZAZIONE DEGLI EVENTI ATMOSFERICI. IN SICILIA SI PAGA IL CONTO A COMMISSARIAMENTI ULTRAVENTENNALI

Il drammatico evento meteo abbattutosi su Palermo con oltre un metro di pioggia in un paio di ore e contro la cui violenza nulla è possibile fare, testimonia l'accentuata fragilità del territorio italiano a causa dell'estremizzazione degli eventi atmosferici, dovuta ai cambiamenti climatici, particolarmente evidenti in Sicilia, dove il 70% del territorio è paradossalmente a rischio desertificazione: ad evidenziarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). In attesa dell'assunzione di azioni di contrasto a livello mondiale aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - è indispensabile aumentare la capacità di resilienza delle comunità. Gli investimenti decisi da Governi e Regioni in anni recenti e la conseguente apertura dei primi cantieri contro il rischio idrogeologico sono una prima risposta, cui si aggiunge il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti recentemente presentato da ANBI: si tratta di 3.869 progetti esecutivi o definitivi per un importo complessivo pari a circa 10.946 milioni di euro, di cui 514 nel Sud Italia per un importo di oltre 3.218 milioni di euro. È indispensabile però conclude Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - accelerare l'iter realizzativo per le opere pubbliche, che è mediamente di 11 anni; è un tempo che la velocità dei cambiamenti climatici non ci concede, pena il ripetersi di tragedie idrogeologiche con gravi danni umani ed economici. In Sicilia è poi tempo di porre fine ad un commissariamento ultraventennale, che ha ingessato l'attività dei Consorzi con danni gravissimi alla sicurezza idrogeologica dei cittadini, alle imprese agricole ed al loro reddito, alle competenze dei lavoratori dei Consorzi continuamente modificate, all'economia dell'Isola, che arretra su questioni cruciali: dall'infrastrutturazione idraulica all'innovazione irrigua.



LA BOMBA D'ACQUA SU PALERMO PIANO ANBI DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: I PROGETTI PER LA SICILIA

FRANCESCO VINCENZI, Presidente **ANBI** IN SICILIA BISOGNA VALORIZZARE LE POTENZIALITA' DEI CONSORZI DI **BONIFICA** PONENDO FINE AI COMMISSARIAMENTI E RIDANDO LORO DEMOCRAZIA, AUTOGOVERNO ED ECONOMICITA' GESTIONALE

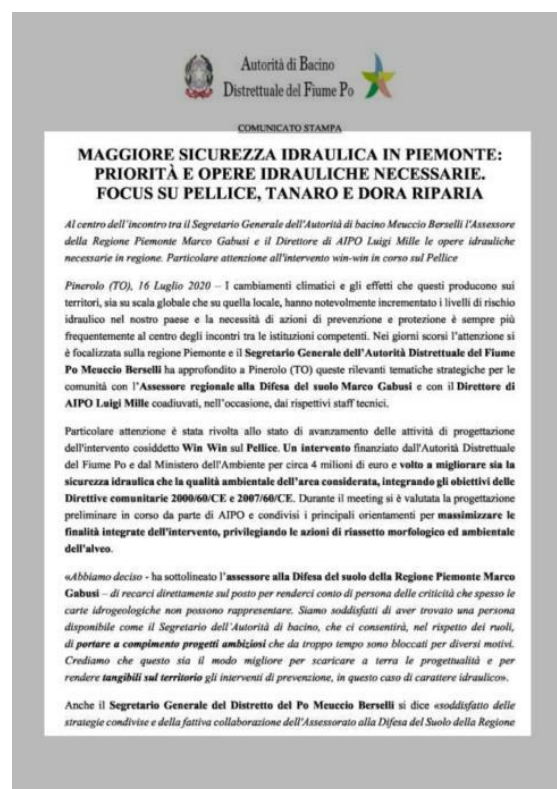
Sono 12, per un ammontare complessivo di circa 23 milioni di euro, i progetti per la salvaguardia idrogeologica, redatti dai Consorzi di **bonifica** siciliani e ricompresi nel Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, presentato dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**). A questi vanno aggiunti i progetti inerenti la sistemazione di tre dighe: nei comprensori di Caltagirone (importo: 110 milioni di euro), Gela (importo: 3.600.000 euro) e Palermo (diga di Garcia, per un importo di 80 milioni di euro); pur destinati prioritariamente all'irrigazione, tali interventi infrastruttureranno opere importanti anche per trattenere eventuali bombe d'acqua. Tali progetti capaci anche di garantire centinaia di posti di lavoro conclude Francesco **Vincenzi**, Presidente di **ANBI** confermano le capacità progettuali ancora presenti nei Consorzi di **bonifica** siciliani, annichiliti da commissariamenti senza fine, conseguenza di una mal interpretata funzione della politica ed a cui è urgente porre fine, restituendo agli enti consorziali le funzioni democratiche di autogoverno e la capacità di essere efficienti soggetti economici a servizio del territorio come avviene nel resto d'Italia.



MAGGIORE SICUREZZA IDRAULICA IN PIEMONTE: PRIORITÀ E OPERE IDRAULICHE NECESSARIE. FOCUS SU PELLICE, TANARO E DORA RIPARIA

Al centro dell'incontro tra il Segretario Generale dell'Autorità di bacino Meuccio Berselli l'Assessore della Regione Piemonte Marco Gabusi e il Direttore di AIPO Luigi Mille le opere idrauliche necessarie in regione. Particolare attenzione all'intervento win-win in corso sul Pellice Pinerolo (TO), 16 Luglio 2020 I cambiamenti climatici e gli effetti che questi producono sui territori, sia su scala globale che su quella locale, hanno notevolmente incrementato i livelli di rischio idraulico nel nostro paese e la necessità di azioni di prevenzione e protezione è sempre più frequentemente al centro degli incontri tra le istituzioni competenti. Nei giorni scorsi l'attenzione si è focalizzata sulla regione Piemonte e il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli ha approfondito a Pinerolo (TO) queste rilevanti tematiche strategiche per le comunità con l'Assessore regionale alla Difesa del suolo Marco Gabusi e con il Direttore di AIPO Luigi Mille coadiuvati, nell'occasione, dai rispettivi staff tecnici. Particolare attenzione è stata rivolta allo stato di avanzamento delle attività di progettazione dell'intervento cosiddetto Win Win sul Pellice. Un intervento finanziato dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po e dal Ministero dell'Ambiente per circa 4 milioni di euro e volto a migliorare sia la sicurezza idraulica che la qualità ambientale dell'area considerata, integrando gli obiettivi delle

Direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE. Durante il meeting si è valutata la progettazione preliminare in corso da parte di AIPO e condivisi i principali orientamenti per massimizzare le finalità integrate dell'intervento, privilegiando le azioni di riassetto morfologico ed ambientale dell'alveo. «Abbiamo deciso - ha sottolineato l'assessore alla Difesa del suolo della Regione Piemonte Marco Gabusi di recarci direttamente sul posto per renderci conto di persona delle criticità che spesso le carte idrogeologiche non possono rappresentare. Siamo soddisfatti di aver trovato una persona disponibile come il Segretario dell'Autorità di bacino, che ci consentirà, nel rispetto dei ruoli, di portare a compimento progetti ambiziosi che da troppo tempo sono bloccati per diversi motivi. Crediamo che questo sia il modo migliore per scaricare a terra le progettualità e per rendere tangibili sul territorio gli interventi di prevenzione, in questo caso di carattere idraulico». Anche il Segretario Generale del Distretto del Po Meuccio Berselli si dice «soddisfatto delle strategie condivise e della fattiva collaborazione dell'Assessorato alla Difesa del Suolo della Regione Piemonte in generale alla condivisione delle criticità e individuazioni delle azioni necessarie e prioritarie per mettere in sicurezza le aree più fragili». All'ordine del giorno anche il coordinamento sulle principali attività di



pianificazione e programmazione di bacino in corso sul territorio regionale: aggiornamento del PGRA, Varianti al PAI e programmazione di interventi strutturali e della manutenzione. Fra questi in particolare è stata condivisa la necessità di aggiornare alcune proposte progettuali di potenziamento della capacità di laminazione delle aree golenali sul Tanaro in corrispondenza della città di Asti, a suo tempo individuate nell'ambito di un Protocollo di intesa sottoscritto con Regione e Provincia e da attuare nell'ambito della programmazione provinciale delle attività estrattive. Il potenziamento della capacità di laminazione sul fiume Tanaro è una delle priorità sia del PAI che del PGRA e deve essere perseguita sia con interventi puntuali (casce di laminazione a monte di Alessandria) che con interventi maggiormente diffusi di recupero e potenziamento della capacità di laminazione lungo l'asta fluviale. Si è infine preso in esame lo stato di avanzamento delle attività di progettazione della cassa di laminazione sulla Dora Riparia, opera strategica per la sicurezza di una significativa porzione della città di Torino e di numerose infrastrutture fra cui anche la nuova linea 2 della metropolitana in corso di progettazione.

Deflusso minimo vitale, bocciata in Regione proposta Rancan

Doccia fredda per gli agricoltori emiliano-romagnoli: la Regione ha bocciato la richiesta inoltrata, con un'interrogazione, dal capogruppo Lega, Matteo Rancan, che chiedeva «un diverso metodo di calcolo del Deflusso minimo vitale, che tenesse conto della variabilità idrologica dei corsi d'acqua appenninici, caratterizzati da periodi di magra prolungati seguiti da improvvise quanto rapide piene fluviali». La risposta della governo di via Aldo Moro sembra, infatti, inappellabile: «Non è assolutamente perseguibile la richiesta di misurazione della portata istantanea nel punto di prelievo, poiché la definizione stessa del Dmv rappresenta la portata istantanea che deve essere lasciata defluire a valle delle captazioni al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi».

Ma Rancan non ci sta e rilancia un appello alla Giunta per «ribadire la necessità che la Giunta utilizzi come metodo di rilevazione la «portata media giornaliera nella sezione di riferimen-

26 /

Venerdì 17 luglio 2020 LIBERTÀ

Trava, il caso della Valtidone e Valtrebbia

Il caso dell'omicidio di Damia andrà alla Corte Costituzionale

La difesa chiede il rito abbreviato, ma la legge voluta da Salvini non lo permette: decideranno i giudici della Consulta

24

pagine di memorie presentate dall'avvocato Andrea Perini, difensore del marito della donna

Uomini e donne

Il secondo episodio è avvenuto a Carpi, nel comune di Alta Val Tidone. Sono le 22 quando i carabinieri di Piacenza vanno a casa di un giovane che vive a Carpi.

16

piante di cannabis sono state trovate in un'abitazione

Deflusso minimo vitale, bocciata in Regione proposta Rancan

Il legislatore chiedeva diverso metodo di calcolo, dal non il caso - la giunta di Rancan

La difesa chiede il rito abbreviato, ma la legge voluta da Salvini non lo permette: decideranno i giudici della Consulta

Il caso dell'omicidio di Damia andrà alla Corte Costituzionale

La difesa chiede il rito abbreviato, ma la legge voluta da Salvini non lo permette: decideranno i giudici della Consulta

Uomini e donne

Il secondo episodio è avvenuto a Carpi, nel comune di Alta Val Tidone. Sono le 22 quando i carabinieri di Piacenza vanno a casa di un giovane che vive a Carpi.

16

piante di cannabis sono state trovate in un'abitazione

Deflusso minimo vitale, bocciata in Regione proposta Rancan

Il legislatore chiedeva diverso metodo di calcolo, dal non il caso - la giunta di Rancan

«Settore agricolo beffato, la Regione dice no al metodo di calcolo del deflusso minimo vitale»

Doccia fredda per gli agricoltori **emiliano-romagnoli**: la Regione ha bocciato la richiesta inoltrata, con un'interrogazione, dal capogruppo Lega ER, Matteo Rancan, che chiedeva «un diverso metodo di calcolo del Deflusso Minimo Vitale, che tenesse conto della variabilità idrologica dei corsi d'acqua appenninici, caratterizzati da periodi di magra prolungati seguiti da improvvise quanto rapide piene **fluviali**». La risposta della governo di via Aldo Moro sembra, infatti, inappellabile: «Non è assolutamente perseguibile la richiesta di misurazione della portata istantanea nel punto di prelievo, poiché la definizione stessa del Dmv rappresenta la portata istantanea che deve essere lasciata defluire a valle delle captazioni al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi». Ma Rancan non ci sta e rilancia un appello alla Giunta per «ribadire la necessità che la Giunta utilizzi come metodo di rilevazione la portata media giornaliera nella sezione di riferimento». Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Al centro della disputa fra il Carroccio ed il governo **regionale** c'è la definizione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dei **torrenti**: «In estate - spiega Rancan - gli enti gestori della rete **irrigua**, sono tenuti a ridurre drasticamente la quantità di acqua destinata ai canali d' **irrigazione**, con conseguenze dannose per le colture prive dell'apporto **idrico** necessario a completare il ciclo produttivo. In tutto il mondo, il DMV viene calcolato in base, innanzitutto, alle caratteristiche del **fiume** e della sua morfologia, apportando alla "formula tipo" i correttivi peculiari. La nostra richiesta - conclude il capogruppo leghista - prende le mosse da un analogo approccio messo a punto in Lombardia dove è stata chiesta la sospensione del deflusso minimo vitale o almeno la definizione di procedure semplificate per la concessione della deroga».



Agricoltura, Rancan (Lega) "La Regione dice no a un diverso calcolo del deflusso minimo vitale"

Doccia fredda per gli agricoltori **emiliano-romagnoli**: la Regione ha bocciato la richiesta inoltrata, con un'interrogazione, dal capogruppo Lega ER, Matteo Rancan, che chiedeva "un diverso metodo di calcolo del Deflusso Minimo Vitale, che tenesse conto della variabilità idrologica dei corsi d'acqua appenninici, caratterizzati da periodi di magra prolungati seguiti da improvvise quanto rapide piene **fluviali**". La risposta della governo di via Aldo Moro sembra, infatti, inappellabile: "Non è assolutamente perseguibile la richiesta di misurazione della portata istantanea nel punto di prelievo, poiché la definizione stessa del Dmv rappresenta la portata istantanea che deve essere lasciata defluire a valle delle captazioni al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi". Ma Rancan non ci sta e rilancia un appello alla Giunta per "ribadire la necessità che la Giunta utilizzi come metodo di rilevazione la "portata media giornaliera nella sezione di riferimento". Al centro della disputa fra il Carroccio ed il governo **regionale** c'è la definizione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dei **torrenti**: "In estate - spiega Rancan - gli enti gestori della rete **irrigua**, sono tenuti a ridurre drasticamente la quantità di acqua destinata ai canali d' **irrigazione**, con conseguenze dannose per le colture prive dell'apporto **idrico** necessario a completare il ciclo produttivo. In tutto il mondo, il DMV viene calcolato in base, innanzitutto, alle caratteristiche del **fiume** e della sua morfologia, apportando alla 'formula tipo' i correttivi peculiari. La nostra richiesta - conclude il capogruppo leghista - prende le mosse da un analogo approccio messo a punto in Lombardia dove è stata chiesta la sospensione del deflusso minimo vitale o almeno la definizione di procedure semplificate per la concessione della deroga".



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article headline is "Agricoltura, Rancan (Lega) 'La Regione dice no a un diverso calcolo del deflusso minimo vitale'". Below the headline is a sub-headline: "di Redazione - 16 Luglio 2020 - 15:36". There are icons for "Commenta", "Stampa", and "Invia notizia". A "Più informazioni su" section lists tags: "agricoltura", "deflusso minimo vitale", "lega", "regione emilia romagna", and "matteo rancan". Below this is a large image of a river landscape. To the right of the image is a text block starting with "Doccia fredda per gli agricoltori emiliano-romagnoli: la Regione ha bocciato la richiesta inoltrata, con un'interrogazione, dal capogruppo Lega ER, Matteo Rancan, che chiedeva 'un diverso metodo di calcolo del Deflusso Minimo Vitale, che tenesse conto della variabilità idrologica dei corsi d'acqua appenninici, caratterizzati da periodi di magra prolungati seguiti da improvvise quanto rapide piene fluviali'". Below this is another text block starting with "La risposta della governo di via Aldo Moro sembra, infatti, inappellabile: 'Non è assolutamente perseguibile la richiesta di misurazione della portata istantanea nel punto di prelievo, poiché la definizione stessa del Dmv rappresenta la portata istantanea che deve essere lasciata defluire a valle delle captazioni al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi'". At the bottom of the article is a concluding paragraph: "Al centro della disputa fra il Carroccio ed il governo regionale c'è la definizione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dei torrenti: 'In estate - spiega Rancan - gli enti gestori della rete irrigua, sono tenuti a ridurre drasticamente la quantità di acqua destinata ai canali d'irrigazione, con conseguenze dannose per le colture prive dell'apporto idrico necessario a completare il ciclo produttivo. In".

Torrente Parma: lo scrigno della biodiversità - Foto

Sembra impossibile eppure è vero. A **Parma** gli animali selvatici, alcuni di rara bellezza, sono entrati nel centro storico. Vivono nel sottile e fragile lembo naturale del **torrente** che attraversa la città. La loro presenza sta attirando un crescente numero di persone che li osservano e li fotografano, meravigliati, dai marciapiedi del Lungoparma e dai ponti della città. Foto di Andrea Beseghi e Paolo Piazza 16 luglio 2020 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione.

la Repubblica **PARMA** it | **Torrente Parma: lo scrigno della biodiversità**
Foto

f t in p t e

Chiudi



Torrente Parma corridoio ecologico della città

Sembra impossibile eppure è vero. A Parma gli animali selvatici, alcuni di rara bellezza, sono entrati nel centro storico. Vivono nel sottile e fragile lembo naturale del torrente che attraversa la città. La loro presenza sta attirando un crescente numero di persone che li osservano e li fotografano, meravigliati, dai marciapiedi del Lungoparma e dai ponti della città. Foto di Andrea Beseghi e Paolo Piazza

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più [leggi la nostra informativa](#). Se clicchi su Accetta acconsenti a tale utilizzo. Per visualizzarli partner IAB [clicca qui](#). Se invece vuoi personalizzare le tue scelte [clicca qui](#). Potrai sempre modificare le tue preferenze sul link "Privacy" in fondo alla pagina.

Esaurito l'effetto piogge di giugno, Po di nuovo in secca. VIDEO

Dopo la risalita dovuta alle precipitazioni del mese scorso, l'idrometro di Boretto segna -3,13 metri. Il livello di criticità è ancora basso, ma la Coldiretti lancia l'allarme siccità per l'Enza

BORETTO (Reggio Emilia) - Le immagini del drone realizzate all'altezza dell'impianto idrovoro di Boretto offrono uno sguardo inconsueto di un fenomeno tipico: il calo della portata del Po nei mesi estivi. La risalita seguita alle piogge di giugno si è ormai esaurita, il picco è superato e il Grande Fiume è tornato ai livelli tipici del periodo. L'idrometro di Boretto segna -3,13 metri: siamo ancora oltre un metro sopra il minimo storico del luglio 2015. La portata si è allineata a quella dell'anno scorso. Il calo del livello delle acque porta alla formazione dei caratteristici "spiaggioni", ma la situazione per ora non desta particolari allarmi. Le idrovore lavorano bene, pompando acqua dal fiume per destinarla all'irrigazione dei campi. Il merito è soprattutto dei grandi laghi: Garda, Maggiore e in misura inferiore il lago di Como hanno percentuali di riempimento elevate per il periodo. E i bacini di monte alpini registrano valori rassicuranti. Nei giorni scorsi il segretario generale del distretto del Po, Meuccio Berselli, ha notato con soddisfazione che finora non sono pervenute richieste di deroghe al deflusso minimo vitale. Il livello di criticità è dunque basso, ma è chiaro che in assenza di nuove precipitazioni le situazioni critiche si acuiranno, soprattutto in Val d'Enza.

Ieri Nicola Bertinelli, presidente regionale della Coldiretti, intervenendo all'assemblea dell'associazione nazionale delle Bonifiche, ha sottolineato che in Italia l'89% dell'acqua piovana va perduta per carenze infrastrutturali. "Serve un piano di investimenti - gli ha fatto eco il direttore della Coldiretti reggiana, Maria Cerabona - per realizzare invasi e bacini di accumulo per raccogliere l'acqua e metterla a disposizione dell'agricoltura nelle aree, come la Val d'Enza, che durante il periodo estivo restano a secco".



Provincia di Modena: lavori di ripristino spondale del Secchia a Sassuolo.

Deviazioni sul percorso natura per biciclette e pedoni MODENA - Il percorso natura Secchia sarà interrotto al transito a Sassuolo, in un tratto compreso

Deviazioni sul percorso natura per biciclette e pedoni MODENA - Il percorso natura Secchia sarà interrotto al transito a Sassuolo, in un tratto compreso tra via Pista e largo Borgo Venezia, per consentire un intervento di ripristino spondale del fiume Secchia, che prevede lavori di riprofilatura dell'alveo e ripristino delle difese spondali esistenti. Durante le lavorazioni, il transito sul percorso natura sarà interdetto per motivi di sicurezza e deviato, in modo da garantire la piena percorribilità della ciclovia, all'interno dell'abitato di Sassuolo con apposita segnaletica. I lavori saranno coordinati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e realizzati dalla ditta Morani srl di Modena per una durata complessiva di tre mesi. In particolare, le opere riguarderanno la risagomatura della sponda dell'alveo del fiume Secchia in destra idraulica mediante la realizzazione di un terrazzo intermedio e di un'apposita arginatura della scarpata in corrispondenza di un punto in forte erosione della sponda del fiume, tale da richiedere l'arretramento di un tratto del percorso natura con un nuovo tracciamento dello stesso.



The screenshot shows the website interface with the article titled "Provincia di Modena: lavori di ripristino spondale del Secchia a Sassuolo." by Roberto Di Biase, dated 16 July 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the article, there is a section for "Ultimi articoli" (Latest articles) featuring three other news items: "Antidoto per la vista debole", "Coriano: questa sera 'Lucchetto Classic' al Castello Malatestiano", and "Federica Buzolini nuova giocatrice della Green Warriors Sassuolo". At the bottom, there is an advertisement for "Cotton Vintage Looks" featuring a green shirt.

NUOVI PROBLEMI NELL' AREA UMIDA, INTERVIENE ANCISI

Troppa acqua a Ponte Alberete Colpa delle falle causate dalle **nutrie**

Il dirigente Massimiliano Costa: «Fontanazzi scavati lungo il canale Nuovo Carrarino dai roditori: creano gallerie passanti da cui poi scorre e filtra l' acqua»

RAVENNA Lo stato di salute dell' oasi di Ponte Alberete è oggetto di un' interrogazione al sindaco da parte di Alvaro Ancisi, consigliere comunale di Lista per Ravenna, che denuncia una mala gestione del livello delle **acque**.

«Ponte Alberete e Valle della Canna, affiancate sui due lati del **fiume** Lamone, sono le ultime paludi di acqua dolce del territorio - spiega Ancisi -. Il problema del livello **idrico** di queste oasi, riemerso giorni fa nel dibattito per la **siccità** della Valle della Canna, sussiste pure per Ponte Alberete, ma per l' opposta ragione di una troppo alta quota di acqua. La causa ecologica del fenomeno sta nell' eccessiva formazione di vegetali tipica delle paludi, la cui degradazione alla fine del ciclo, essendo inferiore alla sua produzione, fa sì che si accumulino quantità smisurate di biomasse che trasformano le zone umide in una fitta boscaglia».

Ancisi ritiene che, per un' assennata gestione di Ponte Alberete, si deve curare la rimozione delle piante in sovrannumero.

«Ogni estate si devono essiccare vaste porzioni delle bassure **allagate**, sfalciane la vegetazione valliva e asportarla dal fondo - dice il consigliere-. L' esperienza maturata in decenni di gestione ha consentito fino al 2013 - quando è cessata la convenzione del Parco del Delta con l' associazione di volontariato "L' arca" - di stabilire tempi abbastanza precisi per ciascuna fase dei lavori programmati. L' abbassamento del livello idrico si attuava da fine maggio a fine giugno, l' essiccamento naturale dei fondali durava quasi tutto luglio, poi si sfalcia, si imballava e si asportava la vegetazione entro la metà di agosto, onde riallargare infine rapidamente il biotopo».

Ancisi sottolinea che ora il livello **idrico** è eccessivo, fin dai mesi invernali, ed è tale da non permettere più di essiccare i fondali. «Non è il primo anno che Lista per Ravenna se ne occupa - conclude Ancisi -. La causa va attribuita alla presenza di falle nell' **argine** del canale Nuovo Carrarino interno all' oasi, che ai loro tempi venivano rilevate dalla presenza assidua dei volontari di Arca. Oggi il Nuovo Carrarino

Corriere Romagna

Ravenna

VENERDI' 17 LUGLIO 2020 #7

NUOVI PROBLEMI NELL' AREA UMIDA, INTERVIENE ANCISI

Troppa acqua a Ponte Alberete Colpa delle falle causate dalle **nutrie**

Il dirigente Massimiliano Costa: «Fontanazzi scavati lungo il canale Nuovo Carrarino dai roditori: creano gallerie passanti da cui poi scorre e filtra l' acqua»

RAVENNA
Lo stato di salute dell' oasi di Ponte Alberete è oggetto di un' interrogazione al sindaco da parte di Alvaro Ancisi, consigliere comunale di Lista per Ravenna, che denuncia una mala gestione del livello delle acque. «Ponte Alberete e Valle della Canna, affiancate sui due lati del fiume Lamone, sono le ultime paludi di acqua dolce del territorio» - spiega Ancisi -. Il problema del livello idrico di queste oasi, riemerso giorni fa nel dibattito per la siccità della Valle della Canna, sussiste pure per Ponte Alberete, ma per l' opposta ragione di una troppo alta quota di acqua. La causa ecologica del fenomeno sta nell' eccessiva formazione di vegetali tipica delle paludi, la cui degradazione alla fine del ciclo, essendo inferiore alla sua produzione, fa sì che si accumulino quantità smisurate di biomasse che trasformano le zone umide in una fitta boscaglia».

Ancisi ritiene che, per un' assennata gestione di Ponte Alberete, si deve curare la rimozione delle piante in sovrannumero. «Ogni estate si devono essiccare vaste porzioni delle bassure allagate, sfalciane la vegetazione valliva e asportarla dal fondo - dice il consigliere-. L' esperienza maturata in decenni di gestione ha consentito fino al 2013 - quando è cessata la convenzione del Parco del Delta con l' associazione di volontariato "L' arca" - di stabilire tempi abbastanza precisi per ciascuna fase dei lavori programmati. L' abbassamento del livello idrico si attuava da fine maggio a fine giugno, l' essiccamento naturale dei fondali durava quasi tutto luglio, poi si sfalcia, si imballava e si asportava la vegetazione entro la metà di agosto, onde riallargare infine rapidamente il biotopo».

Ancisi sottolinea che ora il livello idrico è eccessivo, fin dai mesi invernali, ed è tale da non permettere più di essiccare i fondali. «Non è il primo anno che Lista per Ravenna se ne occupa - conclude Ancisi -. La causa va attribuita alla presenza di falle nell' argine del canale Nuovo Carrarino interno all' oasi, che ai loro tempi venivano rilevate dalla presenza assidua dei volontari di Arca. Oggi il Nuovo Carrarino mostra un livello troppo elevato d' acqua (+ 127 centimetri) la cui maggiore pressione idrostatica incrementa di fatto la produzione di falles.

Intervento a settembre
Il problema sollevato da Ancisi non coglie di sorpresa il dirigente per la gestione sostenibile delle zone naturali del verde urbano del Comune, Massimiliano Costa: «Siamo a conoscenza della situazione - dice -. Il problema è stato inteso da funzionari scavati dalle nutrie lungo il canale Nuovo Carrarino. Questi animali erano galleggianti passanti da cui poi scorre e filtra l' acqua. Lo scorso mese abbiamo chiuso due fontanazzi e un altro è stato individuato domenica scorsa. Intervento anche su questo è dopo, in assenza di falles, procediamo con lo svuotamento delle acque in modo da intervenire nell' oasi. Faremo opere di manutenzione del canale e ci occuperemo di tenere almeno per un po' all' asciutto gli alberi, che non possono sopravvivere se sono costantemente a contatto con l' acqua».

Costa annuncia anche che a settembre Romagna Acque effettuerà un intervento sul Nuovo Carrarino: «Nel tratto settentrionale del canale verranno rifatte le sponde che saranno, mi auguro, più resistenti all' azione delle nutrie, che stanno producendo danni considerevoli. A breve il Parco del Delta del Po dovrebbe attuare un piano per il loro contenimento anche a Ponte Alberete».

NO ARCA

L' oasi naturalistica itinerario di un' escursione di Goletta Verde

Domenica la tappa ravennate della campagna di Legambiente da oggi in Emilia-Romagna

RAVENNA
L' Emilia Romagna sarà protagonista da oggi della settima tappa del tour di Goletta Verde 2020, la nuova campagna estiva di Legambiente in difesa delle acque e delle zone umide. L' appuntamento a Ravenna è per domenica a Ponte Alberete, che sarà lo scenario di un' escursione naturalistica. Quest' anno la Goletta, giunta alla sua 34esima edizione, non seguirà il classico itinerario costiero con a bordo dell' imbarcazione, che si svolge per la prima volta in un' area protetta nel rispetto delle restrizioni per il distanziamento fisico imposte dalla pandemia.

Un campeggio
L' oasi naturalistica di Ponte Alberete, area umida di grande pregio ambientale e meta di nidificazione per l' avifauna

Il viaggio ideale lungo la Penisola è una formula unica, ma che richiede puntualità e delicatezza: è un' attività che minaccia le coste. Abbandonare edifici, centri di depurazione, beach litter e una gatta, spingere ed evitare di inquinare, bivalveri e anatre penne, farla centro le foci finali i grandi seni al centro della campagna che arriverà in Emilia Romagna da oggi al 22 luglio prossimo.

Gli anni scorsi per decenni un' azione di ricerca volenterosa di associazioni hanno effettuato campionamenti e analisi microbiologiche sulle coste del golfo.

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Congratulazioni al mamma Sara e al papà Alessandro

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Il benevenuto al piccolo
Diamo il benvenuto al piccolo Giorgia

Acqua Ambiente Fiumi

mostra un livello troppo elevato di acqua (+127 centimetri) la cui maggiore pressione idrostatica incentiva di fatto la produzione di falle».

Intervento a settembre Il problema sollevato da Ancisi non coglie di sorpresa il dirigente per la gestione sostenibile delle zone naturali e del verde urbano del Comune, Massimiliano Costa: «Siamo a conoscenza della situazione - dice -. Il problema è stato innescato da fontanazzi scavati dalle nutrie lungo il canale Nuovo Carrarino. Questi animali creano gallerie passanti da cui poi scorre e filtra l'acqua.

Lo scorso mese abbiamo chiuso due fontanazzi e un altro è stato individuato domenica scorsa.

Interverremo anche su questo e dopo, in assenza di falle, procederemo con lo svuotamento delle acque in modo da intervenire nell'oasi. Faremo opere di manutenzione sul canneto e ci assicuriamo di tenere almeno per un po' all'asciutto gli alberi, che non possono sopravvivere se sono costantemente a contatto con l'acqua».

Costa annuncia anche che a settembre Romagna Acque effettuerà un intervento sul Nuovo Carrarino: «Nel tratto settentrionale del canale verranno rifatte le sponde che saranno, mi auguro, più resistenti all'azione delle nutrie, che stanno producendo danni considerevoli. A breve il Parco del Delta del Po dovrebbe attuare un piano per il loro contenimento anche a Ponte Alberete». RO.ART.

Veloce ondata di maltempo: pioggia, vento e crollo delle temperature

La prima parte di venerdì potrebbe trascorrere all'insegna dei fulmini e dei tuoni. Il weekend sarà invece soleggiato

La prima parte di venerdì potrebbe trascorrere all'insegna dei fulmini e dei tuoni. La rapida discesa di un minimo depressionario dall'alto al medio Adriatico apporterà condizioni di spiccata instabilità. E per questo motivo la Protezione Civile ha diramato un'allerta meteo "gialla" temporali e criticità idrogeologica. Si legge nell'avviso: "Dalle prime ore del mattino sono previsti rovesci e temporali, localmente anche di forte intensità e organizzati, più probabili sul settore centro-orientale della regione. I fenomeni sono previsti in attenuazione dalla serata. La ventilazione è prevista più attiva sul mare e settore costiero con probabilità di raffiche in concomitanza con i temporali". Secondo il bollettino emesso dal servizio meteorologico dell'Arpa, sono attesi tra i 5 ed i 10 millimetri di pioggia. Le temperature sono attese in diminuzione, con le massime che oscilleranno tra 23 e 27°C. Il weekend sarà invece soleggiato, con temperature oscillanti tra 27 e 30°C. La ventilazione, inizialmente dai quadranti nord-orientali, tenderà ad attenuarsi già nel corso della giornata di sabato. Nei giorni a seguire, informa l'Arpa, "la graduale rimonta di un campo di alta pressione favorirà condizioni di tempo stabile e soleggiato, con temporanei annuvolamenti soprattutto nelle ore pomeridiane sui rilievi appenninici. Temperature in graduale e lento aumento".

RAVENNA TODAY
Meteo Ravenna

Meteo
Veloce ondata di maltempo: pioggia, vento e crollo delle temperature

La prima parte di venerdì potrebbe trascorrere all'insegna dei fulmini e dei tuoni. Il weekend sarà invece soleggiato

Redazione
16 LUGLIO 2020 12:55

La prima parte di venerdì potrebbe trascorrere all'insegna dei fulmini e dei tuoni. La rapida discesa di un minimo depressionario dall'alto al medio Adriatico apporterà condizioni di spiccata instabilità. E per questo motivo la Protezione Civile ha diramato un'allerta meteo "gialla" temporali e criticità idrogeologica. Si legge nell'avviso: "Dalle prime ore del mattino sono previsti rovesci e temporali, localmente anche di forte intensità e organizzati, più probabili sul settore centro-orientale della regione. I fenomeni sono previsti in attenuazione dalla serata. La ventilazione è prevista più attiva sul mare e settore costiero con probabilità di raffiche in concomitanza con i temporali".

Secondo il bollettino emesso dal servizio meteorologico dell'Arpa, sono attesi tra i 5 ed i 10 millimetri di pioggia. Le temperature sono attese in diminuzione, con le massime che oscilleranno tra 23 e 27°C. Il weekend sarà invece soleggiato, con temperature oscillanti tra 27 e 30°C. La ventilazione, inizialmente dai quadranti nord-orientali, tenderà ad attenuarsi già nel corso della giornata di sabato. Nei giorni a seguire, informa l'Arpa, "la graduale rimonta di un campo di alta pressione favorirà condizioni di tempo stabile e soleggiato, con temporanei annuvolamenti soprattutto nelle ore pomeridiane sui rilievi appenninici. Temperature in graduale e lento aumento".

Argomenti: **allerte meteo** meteo

Tweet

In Evidenza

Separazione e divorzio: cosa si deve fare quando il matrimonio è al capolinea

Fresco con risparmio: ecco come usare il condizionatore e ridurre i costi in bolletta

Quali documenti servono per andare in pensione?

Quanto costa una casa a Ravenna: prezzi e quotazioni zona per zona

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

I più letti di oggi

- 1 Alberi caduti, rubifragi e allagamenti: i temporali seminano danni
- 2 Passaggio temporalesco nella notte tra sabato e domenica: allerta "gialla"
- 3 Veloce ondata di maltempo: pioggia, vento e crollo delle temperature

Troppa acqua a Ponte Alberete: "Mala gestione del livello idrico"

"Ogni estate si devono essiccare vaste porzioni delle bassure allagate, sfalciarne la vegetazione valliva ed asportarla dal fondo"

Ponte Alberete e Valle della Canna, affiancate sui due lati del fiume Lamone, sono le ultime paludi di acqua dolce, patrimoni unici di eccezionale valore naturalistico, rimaste dopo la bonifica di migliaia di ettari dei terreni a nord di Ravenna effettuata nell'arco di due secoli, fino al 1970. Ponte Alberete, in particolare, è una "foresta allagata", molto suggestiva per l'alternarsi di ambienti di bosco, più o meno inondato, di praterie sommerse, di spazi aperti e di una flora e fauna di straordinaria biodiversità. Il problema del livello idrico di queste oasi, riemerso giorni fa nel dibattito pubblico per i problemi di siccità che travagliano Valle della Canna, sussiste pure per Ponte Alberete, ma per l'opposta ragione di una troppo alta quota di acqua - spiega il capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi - La causa ecologica del fenomeno sta nell'eccessiva formazione di vegetali tipica delle paludi, la cui degradazione alla fine del ciclo, essendo inferiore alla sua produzione, fa sì che si accumulino quantità smisurate di biomasse che trasformano le zone umide in una fitta boscaglia. Un'assennata gestione di Ponte Alberete che ne voglia salvaguardare le speciali caratteristiche paesaggistiche, floristiche, faunistiche ed anche scientifiche,

anche ai fini didattici, ricreativi e turistici, deve dunque curare la rimozione delle piante in sovrannumero rispetto alla capacità degradativa del sistema palustre. Ogni estate si devono essiccare vaste porzioni delle bassure allagate, sfalciarne la vegetazione valliva ed asportarla dal fondo. Per farlo nel minor tempo possibile, onde non manomettere troppo pesantemente l'ambiente e disturbare eccessivamente la fauna, anch'essa molto ricca e peculiare, bisogna servirsi di mezzi meccanici (motofalciatrici, imballatrici, trattori e rimorchi per il trasporto balle) dal peso consistente. I fondali vallivi, perché li reggano senza farli affondare, devono essere sottoposti ad un adeguato periodo di essiccamento, seguito da una veloce raccolta delle biomasse seccate, imballandole ad uso di mangime per gli allevamenti zootecnici. L'esperienza maturata in decenni di gestione ha consentito fino al 2013 - quando è cessata la convenzione del Parco del Delta con l'Associazione di Volontariato "L'Arca" - di stabilire tempi abbastanza precisi per ciascuna fase dei lavori programmati. L'abbassamento del livello idrico si attuava lentamente da fine maggio a fine giugno, l'essiccamento naturale dei fondali durava quasi tutto il mese di luglio, per sfruttarne le massime temperature e la minima piovosità, poi si sfalciava, si

RAVENNA TODAY

Cronaca

Cronaca

Troppa acqua a Ponte Alberete: "Mala gestione del livello idrico"

"Ogni estate si devono essiccare vaste porzioni delle bassure allagate, sfalciarne la vegetazione valliva ed asportarla dal fondo"



Redazione
16 LUGLIO 2020 17:47

Ponte Alberete e Valle della Canna, affiancate sui due lati del fiume Lamone, sono le ultime paludi di acqua dolce, patrimoni unici di eccezionale valore naturalistico, rimaste dopo la bonifica di migliaia di ettari dei terreni a nord di Ravenna effettuata nell'arco di due secoli, fino al 1970. Ponte Alberete, in particolare, è una "foresta allagata", molto suggestiva per l'alternarsi di ambienti di bosco, più o meno inondato, di praterie sommerse, di spazi aperti e di una flora e fauna di straordinaria biodiversità.

Il problema del livello idrico di queste oasi, riemerso giorni fa nel dibattito pubblico per i problemi di siccità che travagliano Valle della Canna, sussiste pure per Ponte Alberete, ma per l'opposta ragione di una troppo alta quota di acqua - spiega il capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi - La causa ecologica del fenomeno sta nell'eccessiva formazione di vegetali tipica delle paludi, la cui degradazione alla fine del ciclo, essendo inferiore alla sua produzione, fa sì che si accumulino quantità smisurate di biomasse che trasformano le zone umide in una fitta boscaglia. Un'assennata gestione di Ponte Alberete che ne voglia salvaguardare le speciali caratteristiche paesaggistiche, floristiche, faunistiche ed anche scientifiche, anche ai fini didattici, ricreativi e turistici, deve dunque curare la rimozione delle piante in sovrannumero rispetto alla capacità degradativa del sistema palustre. Ogni estate si devono essiccare vaste porzioni delle bassure allagate, sfalciarne la vegetazione valliva ed asportarla dal fondo. Per farlo nel minor tempo possibile, onde non manomettere troppo pesantemente l'ambiente e disturbare eccessivamente la fauna, anch'essa molto ricca e peculiare, bisogna servirsi di mezzi meccanici (motofalciatrici, imballatrici, trattori e rimorchi per il trasporto balle) dal peso consistente. I fondali vallivi, perché li reggano senza farli affondare, devono essere sottoposti ad un adeguato periodo di essiccamento, seguito da una veloce raccolta delle biomasse seccate, imballandole ad uso di mangime per gli allevamenti zootecnici. L'esperienza maturata in decenni di gestione ha consentito fino al 2013 - quando è cessata la convenzione del Parco del Delta con l'Associazione di Volontariato "L'Arca" - di stabilire tempi abbastanza precisi per ciascuna fase dei lavori programmati. L'abbassamento del livello idrico si attuava lentamente da fine maggio a fine giugno, l'essiccamento naturale dei fondali durava quasi tutto il mese di luglio, per sfruttarne le massime temperature e la minima piovosità, poi si sfalciava, si

I più letti di oggi

- 1 Si tuffano in mare, vengono rissucchiati dalle onde: tre vengono salvati, uno perde la vita
- 2 Manda una foto al compagno, poi scompare: trovata morta, scurionista ravennate
- 3 Tragico incidente stradale in Campania: muore una donna ravennate
- 4 "Greta vuole essere chiamata col suo nome": il caso della 13enne transgender in Tribunale

idrico si attuava lentamente da fine maggio a fine giugno, l' essiccamento naturale dei fondali durava quasi tutto il mese di luglio, per sfruttarne le massime temperature e la minima piovosità, poi si sfalciava, si imballava e si asportava la vegetazione entro la metà di agosto, onde riallargare infine rapidamente il biotopo fino ai livelli stagionalmente ottimali". Il problema attuale di Ponte Alberete, secondo il consigliere d' opposizione che sul tema ha presentato un' interrogazione, consisterebbe "nel livello **idrico** eccessivo, fin dai mesi invernali, tale da non permettere più di essiccarne i fondali, allagati ormai da troppo lungo tempo, impedendo quindi di effettuare gli sfalci indispensabili per evitarne una gestione inadeguata. Non è il primo anno che Lista per Ravenna se ne occupa. La causa specifica di tale anomala situazione va attribuita alla presenza di falle nell' **argine** del canale Nuovo Carrarino interno all' oasi, che ai loro tempi venivano rilevate dalla presenza assidua, pressoché quotidiana, dei volontari dell' Arca. Segnalate subito, Romagna **Acque** provvedeva immediatamente al sollecito ripristino della tenuta arginale, per impedire, doverosamente, la fuoriuscita dalla rete **acquedottistica** della preziosa acqua potabile, scongiurando al contempo il danno ambientale dovuto all' impossibilità o almeno al ritardo delle operazioni gestionali estive. Oggi peraltro il Nuovo Carrarino mostra un livello troppo elevato di acqua (+127 centimetri), la cui **maggiore** pressione idrostatica incentiva di fatto delle rotture nell' **argine**. Su come si intende affrontare l' attuale ricorrente **emergenza** di Ponte Alberete, in considerazione anche delle condizioni preoccupanti del Nuovo Carrarino, interrogo il sindaco".

Allerta meteo gialla per criticità idrogeologica e temporali su Ravenna

Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 16 luglio, alla mezzanotte di domani, venerdì 17 luglio, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 52, per criticità idrogeologica e per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golenza il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati.

The screenshot shows the website RavennaNotizie.it with a yellow weather alert banner. The banner text reads: "Allerta meteo gialla per criticità idrogeologica e temporali su Ravenna". Below the banner, there is a section titled "con 10 € mangi x 20 €" featuring a person holding a plate. To the right, there is a section for "MOLINETTO" restaurant, stating "APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA CON ASPORTO E TAKE AWAY". At the bottom right, there is a section for "SOCCORSO ALPINO" with a photo of a person and the text "Escursionista ravennate trovata morta nel bellunese". The website also displays a weather forecast for Ravenna: 29°C 17°C.

Ancisi (LpR) su condizioni **acque** Ponte Alberete: "Mala gestione del livello **idrico**"

Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, ricorda che per domenica 19 luglio 2020 'Goletta Verde' (arrivando virtualmente a Ravenna) ha organizzato

Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, ricorda che per domenica 19 luglio 2020 'Goletta Verde' (arrivando virtualmente a Ravenna) ha organizzato un'escursione guidata a Ponte Alberete. Secondo Ancisi giova stimolare la conoscenza pubblica e l'attenzione dell'amministrazione comunale sulle condizioni attuali di questa eccezionale attrazione ambientale del nostro territorio. Lista per Ravenna ha stilato il punto della situazione sulle oasi di Ponte Alberete e Valle Mandriole: LE OASI GEMELLE - Ponte Alberete e Valle Mandriole (o della Canna), affiancate sui due lati del **fiume** Lamone, sono le ultime paludi di acqua dolce, patrimoni unici di eccezionale valore naturalistico, rimaste dopo la **bonifica** di migliaia di ettari dei terreni a nord di Ravenna effettuata nell'arco di due secoli, fino al 1970. Ponte Alberete, in particolare, è una 'foresta allagata', molto suggestiva per l'alternarsi di ambienti di bosco, più o meno inondato, di praterie sommerse, di spazi aperti e di una flora e fauna di straordinaria biodiversità. Il problema del livello **idrico** di queste oasi, riemerso giorni fa nel dibattito pubblico per i problemi di **siccità** che travagliano Valle della Canna, sussiste pure per Ponte Alberete, ma per l'

opposta ragione di una troppo alta quota di acqua. La causa ecologica del fenomeno sta nell'eccessiva formazione di vegetali tipica delle paludi, la cui degradazione alla fine del ciclo, essendo inferiore alla sua produzione, fa sì che si accumulino quantità smisurate di biomasse che trasformano le zone umide in una fitta boscaglia. L'ASSENATA GESTIONE DI PUNTE ALBERETE - Un'assennata gestione di Ponte Alberete che ne voglia salvaguardare le speciali caratteristiche paesaggistiche, floristiche, faunistiche ed anche scientifiche, anche ai fini didattici, ricreativi e turistici, deve dunque curare la rimozione delle piante in sovrannumero rispetto alla capacità degradativa del sistema palustre. Ogni estate si devono essiccare vaste porzioni delle bassure allagate, sfalciane la vegetazione valliva ed asportarla dal fondo. Per farlo nel minor tempo possibile, onde non manomettere troppo pesantemente l'ambiente e disturbare eccessivamente la fauna, anch'essa molto ricca e peculiare, bisogna servirsi di mezzi meccanici (motofalciatrici, imballatrici, trattrici e rimorchi per il trasporto balle) dal peso



consistente. I fondali vallivi, perché li reggano senza farli affondare, devono essere sottoposti ad un adeguato periodo di essiccamento, seguito da una veloce raccolta delle biomasse seccate, imballandole ad uso di mangime per gli allevamenti zootecnici. L'esperienza maturata in decenni di gestione ha consentito fino al 2013 - quando è cessata la convenzione del Parco del Delta con l'Associazione di Volontariato 'L' ARCA' - di stabilire tempi abbastanza precisi per ciascuna fase dei lavori programmati. L'abbassamento del livello idrico si attuava lentamente da fine maggio a fine giugno, l'essiccamento naturale dei fondali durava quasi tutto il mese di luglio, per sfruttarne le massime temperature e la minima piovosità, poi si sfalciava, si imballava e si asportava la vegetazione entro la metà di agosto, onde riallargare infine rapidamente il biotopo fino ai livelli stagionalmente ottimali. GESTIONE INADEGUATA - Il problema attuale di Ponte Alberete consiste nel livello idrico eccessivo, fin dai mesi invernali, tale da non permettere più di essiccare i fondali, allagati ormai da troppo lungo tempo, impedendo quindi di effettuare gli sfalci indispensabili per evitarne una gestione inadeguata. Non è il primo anno che Lista per Ravenna se ne occupa. La causa specifica di tale anomala situazione va attribuita alla presenza di falle nell'argine del canale Nuovo Carrarino interno all'oasi, che ai loro tempi venivano rilevate dalla presenza assidua, pressoché quotidiana, dei volontari dell'ARCA. Segnalate subito, Romagna Acque provvedeva immediatamente al sollecito ripristino della tenuta arginale, per impedire, doverosamente, la fuoriuscita dalla rete acquedottistica della preziosa acqua potabile, scongiurando al contempo il danno ambientale dovuto all'impossibilità o almeno al ritardo delle operazioni gestionali estive. Oggi peraltro il Nuovo Carrarino mostra un livello troppo elevato di acqua (+127 centimetri), la cui maggiore pressione idrostatica incentiva di fatto delle rotture nell'argine. Su come si intende affrontare l'attuale ricorrente emergenza di Ponte Alberete, in considerazione anche delle condizioni preoccupanti del Nuovo Carrarino, interrogo il sindaco.

ALVARO ANCISI

Protezione civile, brutto tempo in arrivo: scatta l'allerta gialla per temporali

Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 16 luglio, alla mezzanotte di domani, venerdì 17 luglio, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 52, per criticità idrogeologica e per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo

Immagine di repertorio Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 16 luglio, alla mezzanotte di domani, venerdì 17 luglio, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 52, per criticità idrogeologica e per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golenale capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. The main headline reads "Protezione civile, brutto tempo in arrivo: scatta l'allerta gialla per temporali". Below the headline is a video player showing a beach scene with lounge chairs and umbrellas under a cloudy sky. To the right of the video, there's a "HOT NEWS" section with several small video thumbnails and titles, such as "Doppia manifestazione legata al nuovo disegno di legge contro l'omotransfobia" and "Grave incidente sulla via Marabina, auto capovolta nel fosso, feriti due...". At the bottom right, there's an advertisement for "CONAD SUPERSTORE GALILEI" with opening hours.

Ancisi (LpRa): "In cattive acque anche Ponte Alberete, mala gestione del livello idrico"

"Punte Alberete e Valle Mandriole (o della Canna), affiancate sui due lati del fiume Lamone, sono le ultime paludi di acqua dolce, patrimoni unici di eccezionale valore naturalistico, rimaste dopo la bonifica di migliaia di ettari dei terreni a nord di Ravenna effettuata nell' arco di due secoli, fino al 1970. Punte Alberete, in particolare, è []

"Punte Alberete e Valle Mandriole (o della Canna), affiancate sui due lati del fiume Lamone, sono le ultime paludi di acqua dolce, patrimoni unici di eccezionale valore naturalistico, rimaste dopo la bonifica di migliaia di ettari dei terreni a nord di Ravenna effettuata nell' arco di due secoli, fino al 1970. Punte Alberete, in particolare, è una 'foresta allagata', molto suggestiva per l' alternarsi di ambienti di bosco, più o meno inondato, di praterie sommerse, di spazi aperti e di una flora e fauna di straordinaria biodiversità. Il problema del livello idrico di queste oasi, riemerso giorni fa nel dibattito pubblico per i problemi di siccità che travagliano Valle della Canna, sussiste pure per Punte Alberete, ma per l' opposta ragione di una troppo alta quota di acqua. La causa ecologica del fenomeno sta nell' eccessiva formazione di vegetali tipica delle paludi, la cui degradazione alla fine del ciclo, essendo inferiore alla sua produzione, fa sì che si accumulino quantità smisurate di biomasse che trasformano le zone umide in una fitta boscaglia" afferma Alvaro Ancisi, Capogruppo di Lista per Ravenna. " Un' assennata gestione di Punte Alberete che ne voglia salvaguardare le speciali caratteristiche paesaggistiche, floristiche, faunistiche ed anche scientifiche, anche ai fini didattici, ricreativi e turistici, deve dunque curare la rimozione delle piante in sovrannumero rispetto alla capacità degradativa del sistema palustre. Ogni estate si devono essiccare vaste porzioni delle bassure allagate, sfalciane la vegetazione valliva ed asportarla dal fondo. Per farlo nel minor tempo possibile, onde non manomettere troppo pesantemente l' ambiente e disturbare eccessivamente la fauna, anch' essa molto ricca e peculiare, bisogna servirsi di mezzi meccanici (motofalciatrici, imballatrici, trattrici e rimorchi per il trasporto balle) dal peso consistente. I fondali vallivi, perché li reggano senza farli affondare, devono essere sottoposti ad un adeguato periodo di essiccamento, seguito da una veloce raccolta delle biomasse seccate, imballandole ad uso di mangime per gli allevamenti zootecnici. L' esperienza maturata in decenni di gestione ha consentito fino



The screenshot shows the website interface for ravennawebtv.it. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this, the article title "Ancisi (LpRa): 'In cattive acque anche Ponte Alberete, mala gestione del livello idrico'" is displayed. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article, there's a "HOT NEWS" section with several small video thumbnails and titles, such as "Le Vie di Dante tra Romagna e Toscana", "Omotransfobia e legge Zan", and "Grave incidente sulla via Marabina". At the bottom right, there's a red advertisement for "CONAD SUPERSTORE GALILEI" with the text "ORARI: dal lunedì al sabato".

al 2013 - quando è cessata la convenzione del Parco del Delta con l' Associazione di Volontariato 'L' ARCA' - di stabilire tempi abbastanza precisi per ciascuna fase dei lavori programmati. L' abbassamento dei livelli **idrico** si attuava lentamente da fine maggio a fine giugno, l' essiccamento naturale dei fondali durava quasi tutto il mese di luglio, per sfruttarne le massime temperature e la minima piovosità, poi si sfalciava, si imballava e si asportava la vegetazione entro la metà di agosto, onde riallargare infine rapidamente il biotopo fino ai livelli stagionalmente ottimali" continua Ancisi. "Il problema attuale di Ponte Alberete consiste nel livello **idrico** eccessivo, fin dai mesi invernali, tale da non permettere più di essiccare i fondali, **allagati** ormai da troppo lungo tempo, impedendo quindi di effettuare gli sfalci indispensabili per evitarne una gestione inadeguata. Non è il primo anno che Lista per Ravenna se ne occupa. La causa specifica di tale anomala situazione va attribuita alla presenza di falle nell' **argine** del canale Nuovo Carrarino interno all' oasi, che ai loro tempi venivano rilevate dalla presenza assidua, pressoché quotidiana, dei volontari dell' ARCA. Segnalate subito, Romagna **Acque** provvedeva immediatamente al sollecito ripristino della tenuta arginale, per impedire, doverosamente, la fuoriuscita dalla rete **acquedottistica** della preziosa acqua potabile, scongiurando al contempo il danno **ambientale** dovuto all' impossibilità o almeno al ritardo delle operazioni gestionali estive. Oggi peraltro il Nuovo Carrarino mostra un livello troppo elevato di acqua (+127 centimetri), la cui maggiore pressione idrostatica incentiva di fatto delle rotture nell' **argine** . Su come si intende affrontare l' attuale ricorrente **emergenza** di Ponte Alberete, in considerazione anche delle condizioni preoccupanti del Nuovo Carrarino, interrogo il sindaco" conclude Alvaro Ancisi.

ALVARO ANCISI

Mare, acqua di qualità nella nostra zona

Arriva la Goletta Verde, ma senza imbarcazione. Due le iniziative. Legambiente fornirà poi i dati: nel Cesenate sono incoraggianti

di Giacomo Mascellani La Goletta Verde arriva a Cesenatico senza la Goletta. Gli addetti di Legambiente per la prima volta giungeranno in riviera senza l'imbarcazione, per quello che sarà un appuntamento simbolico ma comunque significativo. A causa dell'emergenza sanitaria infatti non sarà infatti presente la barca dove per chi non è congiunto sarebbe praticamente impossibile lavorare e mantenere il distanziamento. Sono due gli appuntamenti a Cesenatico.

Domani dalle 10 al Museo della Marineria sarà organizzata una visita guidata speciale e gratuita in uno dei musei più importanti di questo ambito nel panorama europeo e del bacino del Mediterraneo. Al termine le barche storiche (secolo scorso) della sezione navigante del museo salperanno per dar vita ad uno spettacolo unico ed emozionante. L'iniziativa è inserita all'interno del programma di Goletta Verde che porta con sé una ricca offerta di eventi per stimolare un dibattito sui temi dell'energia, dei rifiuti, del turismo e della salute delle acque. I posti sono limitati ed è necessario prenotarsi per la visita guidata del Museo della Marineria inviando una mail a legambiente.cesena@gmail.com. La Goletta Verde si concentra in particolare sulla salute delle acque, messa a rischio da montagne di plastica, scarichi non depurati e comportamenti illegali, che ogni giorno inquinano mari, laghi e fiumi.

Il secondo appuntamento si terrà mercoledì 22 luglio, sempre al Museo della Marineria, dove Legambiente comunicherà i dati sui prelievi delle acque della costa romagnola. Ancora non vi è nulla di ufficiale, tuttavia i risultati sono buoni e non soltanto per il lockdown che ha portato meno inquinamento. C'è infatti un quadro positivo, ad eccezione di alcune criticità comunque non presenti nella costa della nostra provincia. Francesco Occhipinti, presidente di Legambiente Forlì-Cesena, crede nell'iniziativa: «Insieme ai nostri volontari ogni giorno lottiamo per l'ambiente con azioni sul territorio, ricerche scientifiche e battaglie legali. In questi 40 anni di Legambiente è stato fatto tanto ed altre sfide ci aspettano, con la consapevolezza che ognuno di noi potrà dare molto». L'assessore all'ambiente del comune di Cesenatico, Valentina Montalti, sottolinea l'importanza dei controlli: «Il mare è una delle ricchezze di Cesenatico e Goletta Verde è una campagna che da anni monitora informa e sensibilizza sulla qualità dell'acqua».

VENERDI - 17 LUGLIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

CESENATICO

Mare, acqua di qualità nella nostra zona

Arriva la Goletta Verde, ma senza imbarcazione. Due le iniziative. Legambiente fornirà poi i dati: nel Cesenate sono incoraggianti

di Giacomo Mascellani

La Goletta Verde arriva a Cesenatico senza la Goletta. Gli addetti di Legambiente per la prima volta giungeranno in riviera senza l'imbarcazione, per quello che sarà un appuntamento simbolico ma comunque significativo. A causa dell'emergenza sanitaria infatti non sarà infatti presente la barca dove per chi non è congiunto sarebbe praticamente impossibile lavorare e mantenere il distanziamento. Sono due gli appuntamenti a Cesenatico.

Domani dalle 10 al Museo della Marineria sarà organizzata una visita guidata speciale e gratuita in uno dei musei più importanti di questo ambito nel panorama europeo e del bacino del Mediterraneo. Al termine le barche storiche (secolo scorso) della sezione navigante del museo salperanno per dar vita ad uno spettacolo unico ed emozionante. L'iniziativa è inserita all'interno del programma di Goletta Verde che porta con sé una ricca offerta di eventi per stimolare un dibattito sui temi dell'energia, dei rifiuti, del turismo e della salute delle acque. I posti sono limitati ed è necessario prenotarsi per la visita guidata del Museo della Marineria inviando una mail a legambiente.cesena@gmail.com. La Goletta Verde si concentra in particolare sulla salute delle acque, messa a rischio da montagne di plastica, scarichi non depurati e comportamenti illegali, che ogni giorno inquinano mari, laghi e fiumi.

Il secondo appuntamento si terrà mercoledì 22 luglio, sempre al Museo della Marineria, dove Legambiente comunicherà i dati sui prelievi delle acque della costa romagnola. Ancora non vi è nulla di ufficiale, tuttavia i risultati sono buoni e non soltanto per il lockdown che ha portato meno inquinamento. C'è infatti un quadro positivo, ad eccezione di alcune criticità comunque non presenti nella costa della nostra provincia. Francesco Occhipinti, presidente di Legambiente Forlì-Cesena, crede nell'iniziativa: «Insieme ai nostri volontari ogni giorno lottiamo per l'ambiente con azioni sul territorio, ricerche scientifiche e battaglie legali. In questi 40 anni di Legambiente è stato fatto tanto ed altre sfide ci aspettano, con la consapevolezza che ognuno di noi potrà dare molto». L'assessore all'ambiente del comune di Cesenatico, Valentina Montalti, sottolinea l'importanza dei controlli: «Il mare è una delle ricchezze di Cesenatico e Goletta Verde è una campagna che da anni monitora informa e sensibilizza sulla qualità dell'acqua».

DOMANI
Visita guidata al Museo della Marineria
Salperanno le barche storiche

AVVISO LEGALE

Vodafone Italia comunica ai propri clienti che a partire dal 20 luglio, per un periodo massimo di due settimane, svolgerà alcune attività tecniche sulla propria rete 3G nelle province di Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena (capoluoghi esclusi) con l'obiettivo di migliorare la qualità e le performance della rete. Il continuo investimento nell'ammodernamento della rete risponde anche a criteri di utilizzo più efficiente dello spettro e alla riduzione dell'energia elettrica per il funzionamento delle antenne. I clienti in possesso di telefoni prodotti prima del 2014, non compatibili con la tecnologia 4G, durante le attività di intervento, potranno continuare a comunicare con la voce e tramite sms. Qualora si verificassero difficoltà di navigazione potranno richiedere la sostituzione gratuita della SIM presso i negozi Vodafone delle province indicate ed eventualmente, sostituire il proprio smartphone attraverso un'offerta speciale dedicata.

I clienti con telefoni prodotti prima del 2014 e residenti nelle tre province sono stati informati individualmente tramite invio di SMS, comunicazioni via email e posta nel caso di clienti aziende, almeno 30 giorni prima dell'intervento tecnico.

I clienti con dispositivi 2G e 4G non saranno coinvolti e continueranno a ricevere il servizio senza nessun impatto rispetto alla situazione attuale.

Per maggiori informazioni i clienti possono contattare il Servizio Clienti Vodafone (190 per i clienti privati e al numero 42323 per i clienti aziende), recarsi nei negozi Vodafone delle province interessate e visitare il sito internet di Vodafone Italia nell'area Vodafone Informa.

Giacomo Mascellani

Arrivano le ruspe al Marano per togliere il 'tappo' di sabbia

Dopo il porto canale è toccato alla foce del **Marano**, insabbiata e di fatto chiusa dal materiale che si è accumulato nelle ultime settimane. Sono tornate in azione le ruspe ieri mattina per eseguire i necessari lavori di riapertura della foce del torrente. Non è affatto raro che la foce tenda a chiudersi, ma così facendo viene a mancare il naturale ricambio delle **acque** bloccate dalle dune di sabbia che si formano all'imboccatura creando una **arenile** continuo da nord a sud. I lavori programmati dal settore Ambiente del Comune riccionese consentiranno di riportare a situazione ottimale il deflusso delle **acque fluviali** verso quelle marine. «Si tratta di opere idrauliche previste ed effettuate ogni qualvolta a causa delle condizioni **meteo** o delle **mareggiate** si rendano necessarie - spiega l'assessore Lea Ermeti -. Abbiamo effettuato l'apertura della foce del **Marano** per migliorare il deflusso e l'ingresso dell'acqua marina».

15..

RICCIONE

La cena di Cracco illumina il 'salotto'

I vini di Famiglia Cotarella e di Bruno Vespa protagonisti dell'evento esclusivo atteso questa sera al giardino del Rosa Maria

GLI ULTIMI vip aggiunti alla lista degli invitati sono stati Martina Colombari e il marito Alessandro Corticchia. Per tutti gli altri sarà impossibile vedere i canali del giardino del Rosa Maria, l'angolo del 'salotto' che prende il nome dal locale aperto da Piero Caveri, che ospiterà questa sera la cena organizzata da Famiglia Cotarella. Settanta invitati e uno chef leggendario, Carlo Cracco. Cena di gala preceduta alle 19.30 da La notte di Sorà, aperitivo in abbinamento ai vini di Famiglia Cotarella & Vespa. Vignaioli per passione, al Longue Wine Garden di viale Corridoni. A fare da padrone di casa saranno Domingo, Marta ed Enrica Cotarella, dell'azienda vitivinicola fondata nel 1879, le 'nonne' cui è dedicato il nuovo nato, Sorà. Al loro fianco Bruno Vespa, il giornalista che in questo caso vestirà i panni dell'esperto nonché produttore di vino. L'incontro, quello tra i Cotarella e Riconne, è solo l'anticipazione di una collaborazione che andrà a consolidarsi nei prossimi mesi. «Abbiamo pensato a questa serata - racconta Domingo Cotarella - perché amiamo Riconne e crediamo sia un'ottima vetrina per i nostri prodotti». All'aperitivo verrà presentato 'Noi Tre', un metodo classico di Bruno Vespa, firmato da Riccardo Cotarella. Al fornello Carlo Cracco, che proporrà tre piatti: i primi due dedicati al Sorà, il terzo al Montiano, il menù punta al diamante della cucina. Per l'occasione il giardino del Rosa Maria verrà spettacolarizzato per gli ospiti tra luci, sapori, suoni, musica soffusa, eleganza. Gli abbinamenti legati al marchio sono stati curati dall'architetto Roberta Casali.

CACCIA AGLI INVITI
Vip e autorità alla serata di gala dopo l'aperitivo in viale Corridoni

Arrivano le ruspe al Marano per togliere il 'tappo' di sabbia

Dopo il porto canale è toccato alla foce del Marano, insabbiata e di fatto chiusa dal materiale che si è accumulato nelle ultime settimane. Sono tornate in azione le ruspe ieri mattina per eseguire i necessari lavori di riapertura della foce del torrente. Non è affatto raro che la foce tenda a chiudersi, ma così facendo viene a mancare il naturale ricambio delle acque bloccate dalle dune di sabbia che si formano all'imboccatura creando una arenile continuo da nord a sud.

La Riccione glamour del '900
rivede a villa Franceschi

'Sapere di mare, sapore di Riccione' La storia di Riccione l'empira il giardino di villa Franceschi nella serata di domenica 15 con le storie di Vittorio Costa che prenderanno vita attraverso immagini, filmati, musica e un pizzico di ironia. Un salto indietro nel tempo, con ironia, per tornare al glamour varcato negli anni '60 e '70 del secolo scorso. Presenta la serata Alessandro Fornelli. Domenica sera, sempre nel giardino di villa Franceschi, l'associazione culturale identità Europee presenterà la seconda appuntamento della rassegna 'Serata paura' con due importanti firme del giornalismo, Fausto Bisceglia e Paolo Senzani, moderati da Valerio Savio. Bisceglia, inviato di guerra per testate giornalistiche e televisive, insieme a Senzani, filosofo e saggista, affronterà il libro 'Il grande gioco. Equilibri geopolitici e nuovi orizzonti dopo il Coronavirus', analizzando i possibili scenari futuri post pandemia.

Il non
«Non esistono soltanto la baby gang ma tanti giovani davvero in gamba»

Duecento ragazzi si ritrovano per la messa in riva al mare

Il messaggio dei sacerdoti «Siate anche una gioventù che crede ancora nei valori e nello stare insieme»

Circa 200 ragazzi tra i 14 e i 19 anni si sono radunati nella spiaggia libera davanti alla colonia Meier Dei per partecipare alla messa celebrata in riva al mare. In prima fila i giovanissimi di Azione cattolica e laici, di Riccione Fontanelle, Cortiano e Morciano. Sull'altare don Massimiliano Caracci, affiancato da don Francesco Frizzoni e don Stefano Soggetti. Un momento speciale che al parroco di Fontanelle ha suggerito altre iniziative da mettere in campo durante l'estate, come una messa all'alta e una veglia sotto le stelle. «Con le parrocchie per settembre avevamo previsto un campo scuola giovanile. I coronavirus lo ha impedito, per cui cerchiamo di recuperare con questi momenti in

sieme per fare un cammino nella speranza di amicizia e di fede. In un secondo momento abbiamo pensato di coinvolgere anche gli adulti per far vedere che a Riccione non ci sono solo baby gang, ragazzi che vivono una vita da sfacciatelli, ma anche giovani in gamba, che si mettono in discussione e in cammino con gioia e voglia di stare insieme. Si voleva mandare un bel segnale. Quest'estate farete altre iniziative? «Oltre alla messa all'alta, dopo Ferragosto, proponiamo una veglia sotto le stelle. In settembre seguirà il campo sulle Alpi». La pandemia c'ha cambiato nei ragazzi? «In loro c'è un maggiore desiderio di riprendere in mano quello che appartiene alla loro vita. Hanno capito che non possiamo fare l'abitudine a certe cose che sono essenziali al nostro essere».

Nives Concilio

Riccione: ruspe in azione alla foce del Marano per migliorare il deflusso

Sono tornate le ruspe alla foce del Marano dove questa mattina (giovedì 16 luglio) sono stati eseguiti i lavori di riapertura della foce al torrente dove per l'azione del mare non è raro che si formino dune di sabbia. I lavori, programmati dal Settore Ambiente del Comune di Riccione consentiranno di riportare a situazione ottimale il deflusso delle acque fluviali verso quelle marine, l'ingresso di queste nel primo tratto del canale del Marano, con il conseguente rimescolamento delle acque dolci e salate alla foce. "Si tratta di opere idrauliche previste ed effettuate ogni qualvolta a causa delle condizioni meteo o del ripetersi delle mareggiate si rendano necessarie - afferma l'assessore all'Ambiente Lea Ermeti -. Anche questa mattina quindi abbiamo effettuato la solita apertura della foce del Marano per migliorare il deflusso e l'ingresso dell'acqua marina"



Ruspe in azione alla foce del Marano per migliorare il deflusso

L'assessore Ermeti: "Si tratta di opere idrauliche previste ed effettuate ogni qualvolta a causa delle condizioni meteo o del ripetersi delle mareggiate si rendano necessarie"

Sono tornate le ruspe alla foce del Marano dove questa mattina sono stati eseguiti i lavori di riapertura della foce al torrente dove per l'azione del mare non è raro che si formino dune di sabbia. I lavori, programmati dal Settore Ambiente del Comune di Riccione consentiranno di riportare a situazione ottimale il deflusso delle acque fluviali verso quelle marine, l'ingresso di queste nel primo tratto del canale del Marano, con il conseguente rimescolamento delle acque dolci e salate alla foce. "Si tratta di opere idrauliche previste ed effettuate ogni qualvolta a causa delle condizioni meteo o del ripetersi delle mareggiate si rendano necessarie - afferma l'assessore all'Ambiente Lea Ermeti -. Anche questa mattina quindi abbiamo effettuato la solita apertura della foce del Marano per migliorare il deflusso e l'ingresso dell'acqua marina"

RIMINITODAY
Cronaca

Cronaca / Riccione

Ruspe in azione alla foce del Marano per migliorare il deflusso

L'assessore Ermeti: "Si tratta di opere idrauliche previste ed effettuate ogni qualvolta a causa delle condizioni meteo o del ripetersi delle mareggiate si rendano necessarie"


Redazione
16 LUGLIO 2020 16:00

Sono tornate le ruspe alla foce del Marano dove questa mattina sono stati eseguiti i lavori di riapertura della foce al torrente dove per l'azione del mare non è raro che si formino dune di sabbia. I lavori, programmati dal Settore Ambiente del Comune di Riccione consentiranno di riportare a situazione ottimale il deflusso delle acque fluviali verso quelle marine, l'ingresso di queste nel primo tratto del canale del Marano, con il conseguente rimescolamento delle acque dolci e salate alla foce.

"Si tratta di opere idrauliche previste ed effettuate ogni qualvolta a causa delle condizioni meteo o del ripetersi delle mareggiate si rendano necessarie - afferma l'assessore all'Ambiente Lea Ermeti -. Anche questa mattina quindi abbiamo effettuato la solita apertura della foce del Marano per migliorare il deflusso e l'ingresso dell'acqua marina"

Argomenti:
difesa della costa

Tweet

In Evidenza

I punti dove ricaricare le auto elettriche a Rimini

Cambio olio motore auto: dove farlo e quanto costa a Rimini

Le dritte per sconfiggere gambe gonfie e ritenzione idrica

Bollo auto: chi paga e chi no. Come effettuare il pagamento e quali sono le esenzioni

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

La cometa Neowise fa capolino nel cielo sopra Rimini

La Guardia di finanza scopre una "turbetta" del reddito di cittadinanza: denunciata una 60enne

Stop ai voli, discoteche e mascherine: le novità del nuovo decreto

I più letti di oggi

1 La cometa Neowise fa capolino nel cielo sopra Rimini

2 La Guardia di finanza scopre una "turbetta" del reddito di cittadinanza: denunciata una 60enne

3 Stop ai voli, discoteche e mascherine: le novità del nuovo decreto

4 Il marchio Cocoricò torna sotto la piramide: ad acquistare il brand Enrico Galli

Il marchio Cocoricò torna sotto la piramide: ad acquistare il brand Enrico Galli

Si tuffa con gli amici ma non riemerge: dopo due giorni di agonia muore un ragazzo di 19 anni

Medico ubriaco sul monopattino va a sbattere contro l'ambulanza

Nuovo ponte sull'Ausa: prove di carico e collaudo fissati per il 22 luglio

*RIMINI - E' prossimo all'apertura il nuovo ponte realizzato sul **torrente** Ausa destinato a collegare, all'altezza del quartiere Padulli, la nuova*

RIMINI - E' prossimo all'apertura il nuovo ponte realizzato sul **torrente** Ausa destinato a collegare, all'altezza del quartiere Padulli, la nuova circonvallazione al centro di Rimini. Il collaudo, con tutte le prove di carico eseguite dai tecnici, è fissato per il prossimo mercoledì 22 luglio, data scelta dopo l'avvenuta ultimazione dei lavori, che si sono conclusi nonostante le difficoltà nelle consegne a causa del coronavirus. L'opera, inserita nel progetto più generale della realizzazione della nuova rotatoria sulla statale 16, ha previsto anche la realizzazione di un impianto semaforico che regolerà il passaggio di ciclisti e pedoni lungo la ciclopedonale che corre in **argine** al **torrente** Ausa. Ricordiamo che la nuova rotatoria sulla Statale 16, nella zona Padulli, all'altezza degli stabilimenti **Valentini**, entrò in piena operatività nei primi giorni di marzo e - una volta aperto il nuovo ponte - consentirà di accedere alla nuova rotatoria nell'intersezione tra via di Mezzo e via Aldo Moro e da qui sull'anello di via Caduti di Marzabotto - Jano Planco - Euterpe e sugli assi di penetrazione verso il centro città. Un progetto strategico per la percorrenza della statale 16 e le connessioni con il centro urbano, che si andrà ad innestare, con un nuovo intervento in fase di progettazione a monte, su via Tosca mettendo in sicurezza il collegamento del quartiere dei Padulli con la statale 16 e il centro della città.

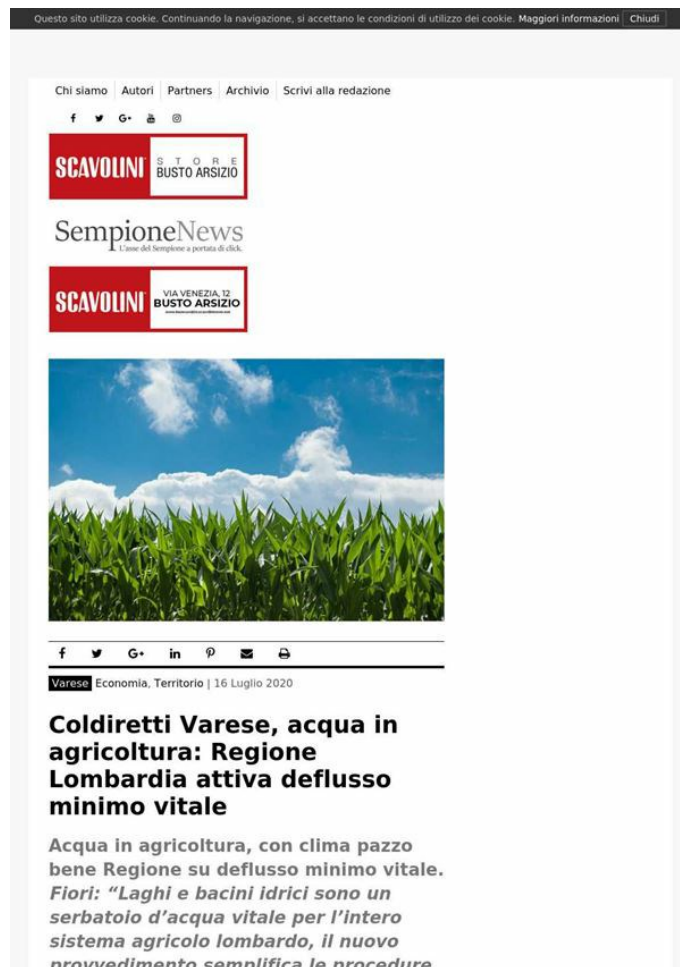


The screenshot shows the website interface with the article "Nuovo ponte sull'Ausa: prove di carico e collaudo fissati per il 22 luglio". It includes a navigation bar with regional links, a list of "Ultimi articoli" (Recent articles), and a "Pubblicità - Banca Mediolanum" advertisement. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

Coldiretti Varese, acqua in agricoltura: Regione Lombardia attiva deflusso minimo vitale

Acqua in agricoltura, con clima pazzo bene Regione su deflusso minimo vitale. Fiori: "Laghi e bacini idrici sono un serbatoio d' acqua vitale per l' intero sistema agricolo lombardo, il nuovo provvedimento semplifica le procedure per fronteggiare le emergenze in ambito idrico".

Varese - Di fronte alla tropicalizzazione del clima, con precipitazioni intense e concentrate che si alternano a periodi di siccità, il provvedimento di Regione Lombardia è un risultato fondamentale e quanto mai opportuno, che il mondo agricolo stava aspettando. Così Coldiretti Varese commenta positivamente la delibera regionale riguardante le soglie di approvazione per l' autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale. "I bacini del nostro comprensorio sono un serbatoio d' acqua vitale per l' intero sistema agricolo lombardo - commenta Fernando Fiori , presidente della Coldiretti provinciale - e da sempre abbiamo sostenuto la necessità di una maggior flessibilità sulla gestione del deflusso minimo vitale, soprattutto in vista dei mesi estivi quando l' acqua è indispensabile per garantire le produzioni agricole di qualità. Gli agricoltori, infatti, non possono permettersi il lusso di aspettare quando manca la risorsa idrica per irrigare le coltivazioni. Una condizione che si verifica con sempre maggior facilità a causa dei cambiamenti climatici in atto anche nella nostra regione. Il provvedimento regionale approvato - continua la Coldiretti - va nella direzione di semplificare le procedure e velocizzare l' azione regionale nel reperimento delle risorse idriche per il sistema dei fiumi e canali lombardi. Fino a oggi, infatti, ogni singola richiesta di deroga all' obbligo di rilascio doveva essere discussa in sede di Osservatorio Permanente sugli Usi dell' Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po, subordinatamente alla dichiarazione dello stato di severità idrica almeno media. Per rendere più veloce e mirata l' azione della Regione, sollevandola dall' obbligo di passare attraverso l' Osservatorio per ogni richiesta di deroga, è stata prevista la possibilità di definire autonomamente le soglie di severità idrica per i sottobacini di interesse regionale, stabilite proprio nel documento approvato. In caso di severità idrica media o superiore in uno specifico sottobacino di interesse regionale, i titolari delle utenze di derivazione di acqua superficiale ad uso irriguo potranno presentare



istanza di deroga al valore di DMV/Deflusso Ecologico. L' emergenza coronavirus ha dimostrato - conclude il presidente di Coldiretti Varese - il valore strategico del cibo e, con esso, la necessità di garantire le condizioni per incrementarne la disponibilità e la capacità di auto-provvigionamento del Paese. E per questo occorre garantire la disponibilità costante di risorse idriche: acqua e cibo sono infatti un binomio indissolubile. E' un provvedimento di semplificazione molto importante per le imprese agricole, che sottolinea in maniera chiara la valenza ambientale dell' agricoltura". La redazione Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui !

Varese

Coldiretti Varese approva il provvedimento della Regione sulle risorse idriche

Fiori: "Laghi e bacini idrici sono un serbatoio d'acqua vitale per l'intero sistema agricolo lombardo, il nuovo provvedimento semplifica le procedure per fronteggiare le emergenze"

Coldiretti Varese commenta positivamente la delibera regionale riguardante le soglie di approvazione per l'autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale. «Di fronte alla tropicalizzazione del clima, con precipitazioni intense e concentrate che si alternano a periodi di siccità, il provvedimento di Regione Lombardia è un risultato fondamentale e quanto mai opportuno, che il mondo agricolo stava aspettando - dice Fernando Fiori, presidente della Coldiretti provinciale - I bacini del nostro comprensorio sono un serbatoio d'acqua vitale per l'intero sistema agricolo lombardo e da sempre abbiamo sostenuto la necessità di una maggior flessibilità sulla gestione del deflusso minimo vitale, soprattutto in vista dei mesi estivi quando l'acqua è indispensabile per garantire le produzioni agricole di qualità. Gli agricoltori, infatti, non possono permettersi il lusso di aspettare quando manca la risorsa idrica per irrigare le coltivazioni. Una condizione che si verifica con sempre maggior facilità a causa dei cambiamenti climatici in atto anche nella nostra regione». Il provvedimento regionale approvato secondo Coldiretti va nella direzione di semplificare le procedure e

e velocizzare l'azione regionale nel reperimento delle risorse idriche per il sistema dei fiumi e canali lombardi. Fino a oggi, infatti, ogni singola richiesta di deroga all'obbligo di rilascio doveva essere discussa in sede di "Osservatorio permanente sugli usi dell'acqua nel distretto Idrografico del Fiume Po", subordinatamente alla dichiarazione dello stato di severità idrica almeno media. Per rendere più veloce e mirata l'azione della Regione, sollevandola dall'obbligo di passare attraverso l'Osservatorio per ogni richiesta di deroga, è stata prevista la possibilità di definire autonomamente le soglie di severità idrica per i sottobacini di interesse regionale, stabilite proprio nel documento approvato. In caso di severità idrica media o superiore in uno specifico sottobacino di interesse regionale, i titolari delle utenze di derivazione di acqua superficiale ad uso irriguo potranno presentare istanza di deroga al



Sezioni Archivio Su VareseNews Cerca Ricerca avanzata Accedi Invia contributo Newsletter

VN Varese Laghi

TIGROS 30% 40% 50% OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 21 LUGLIO E TANTE ALTRE OFFERTE SCOPRI DI PIÙ >

VARESE

Coldiretti Varese approva il provvedimento della Regione sulle risorse idriche

Fiori: "Laghi e bacini idrici sono un serbatoio d'acqua vitale per l'intero sistema agricolo lombardo, il nuovo provvedimento semplifica le procedure per fronteggiare le emergenze"

% coldiretti varese % crisi idrica % regione lombardia
% fernando fiori % varese

Coldiretti Varese commenta positivamente la delibera regionale

valore di DMV/Deflusso Ecologico. «L' emergenza coronavirus ha dimostrato il valore strategico del cibo e, con esso, la necessità di garantire le condizioni per incrementarne la disponibilità e la capacità di autoapprovvigionamento del Paese - - conclude il presidente di Coldiretti Varese - Per questo occorre garantire la disponibilità costante di risorse idriche: acqua e cibo sono infatti un binomio indissolubile. E' un provvedimento di semplificazione molto importante per le imprese agricole, che sottolinea in maniera chiara la valenza ambientale dell' agricoltura».